COMUNE DI PAROLISE

Provincia di Avellino

PIANO URBANISTICO COMUNALE

Lr 16/2004 – Dgr 214/2011 – Dgr 659/2007 – Lr 14/1982 – Reg. regionale 5/2011

ALLEGATI
ALLA RELAZIONE

COMUNE DI PAROLISE

Provincia di Avellino

PIANO URBANISTICO COMUNALE

Lr 16/2004 – Dgr 214/2011 – Dgr 659/2007 – Lr 14/1982 – Reg. regionale 5/2011

ALLEGATO 1

CONTRIBUTI DEI CITTADINI
AL PRELIMINARE DI PIANO DEL 2013

COMUNE DI PAROLISE

Provincia di Avellino

Piazza Don Marciano Marino – 83050 Parolise (AV)

Tel. 0825981031 – Fax 0825981301 e-mail:utc.parolise@gmail.com

Prot. n. 31
Parolise, li 08-01-2014

Al Prof. Ing.

Roberto GERUNDO

Oggetto: Trasmissione osservazioni, suggerimenti e pareri relativi al preliminare di P.U.C. e al Preliminare di VAS.

Il sottoscritto arch. Giampiero Pierro, Responsabile U.T.C, nella qualità di Autorità Procedente

TRASMETTE

Alla S.V.,per i successivi adempimenti, copie di n. 11 osservazioni di privati e n. 3 note degli SCA (ASL - Avellino, Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino e Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del turismo) pervenuti a questa Amministrazione aventi per oggetto il preliminare di Piano Urbanistico Comunale ed il Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica.

Distinti saluti

L'Autorità Procedente

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Lavori Pubblici, Opere Pubbliche,
Attuazione Espropriazione
Settore Provinciale del Genio Civile
Avellino

AREA 15 - SETTORE 06

Al Sindaco del Comune di
PAROLISE
PEC: utc.parolise@asmepec.it

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0758740 06/11/2013 13,15
Mitt. : 5300 Direzione Generale per i lavor..
Dest. : COMUNE DI PAROLISE
Classifica . 15.1.14. Sottofasc. :2-12 del 2013

Oggetto: Comune di Parolise. Preliminare di P.U.C. e Preliminare Rapporto ambientale. Art. 2 comma 4 Regolamento d'attuazione per il Governo del Territorio – Regione Campania n. 5 del 4 agosto 2011 e s.m.i. Consultazione dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) indetta per il giorno 06/11/2013.

Con riferimento alla nota di codesta Amministrazione prot. n. 2054 del 09/10/2013, acquisita al protocollo regionale n. 695284 del 09/10/2013, con la quale è stata convocata la consultazione tra i soggetti competenti in materia ambientale (SCA) per il giorno 06/11/2013, si prende atto che la procedura è stata attivata ai sensi della L.R.16/2004 e ss.mm.ii. ed art.2 del Regolamento del 04/08/2011, n°5 di Attuazione per il governo del territorio.

Al riguardo si rappresenta che a questo Settore afferisce il rilascio del parere, ai sensi dell'art.89 del DPR 380/01-art.15 L.R. 9/83, della compatibilità tra le previsioni urbanistiche e le condizioni geomorfologiche del territorio per la prevenzione dal rischio sismico, da esprimere durante la fase di adozione del P.U.C.

Si chiede di acquisire la presente agli atti della seduta di consultazione.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Geol. Antonio P. IULIANO

Il Dirigente del Servizio 02
Dott.ssa Claudia CAMPOBASSO

Il Dirigente del Settore
Dott. Geol. Giuseppe TRAVIA

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione regionale per i beni culturali
e paesaggistici della Campania

Alla Soprintendenza per i Beni
Architettonici e Paesaggistici
per le Province di Salerno e Avellino
via Torquato Tasso 46- 84100 SALERNO

Alla Soprintendenza per i Beni Archeologici
di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta
via Trotula de Ruggiero, 6 - 84121 SALERNO

E p.c.
Alla Giunta Regionale della Campania
Area 15 Lavori Pubblici, Opere Pubbliche,
Attuazione, Espropriazione
Via De Gasperi - 80100 NAPOLI

Alla Provincia di Avellino
Settore Politiche del territorio
so V. Emanuele, 44 - 83100 AVELLINO

Al Comune di PAROLISE (AV)
p/zza Don Marciano Marino
83050 - Parolise (AV)
fax 0825/981301

MBAC-DR-CAM
DIRCAM
0014923 22/11/2013
Cl. 34.10.02/166

COMUNE DI PAROLISE
Provincia di Avellino
Prot. 0002352 in Arrivo
del 22-11-2013 ora 11:18:10
Mittente: MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA CULTURALI E DEL TURISM

Oggetto: **PAROLISE (AV).**
Redazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) - Fase Piano Preliminare e integrazione con il procedimento VAS - Avvio Consultazione dei Soggetti con competenza ambientale (SCA).
Proponente: Comune di Parolise (AV)
Conferenza di servizi 12/12/2013
Richiesta parere istruttorio

In merito alla conferenza di servizi in oggetto, in conformità alle disposizioni della circolare ministeriale n. 6 del 19/03/2010, avente ad oggetto le procedure di competenza in materia di VIA e VAS, s'invitano codeste Soprintendenze, allo scopo di ricondurre l'istruttoria nei termini dettati dalla sopra citata disposizione, a comunicare alla scrivente i pareri istruttori al fine di esprimere il parere di competenza.

Pertanto si chiede al proponente di fissare la seduta della conferenza di servizi in una congrua data successiva al ricevimento della documentazione progettuale in argomento, dovendo questa Direzione esprimere il proprio parere successivamente all'acquisizione dei pareri delle Soprintendenze competenti per territorio e materia ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i.

Si resta in attesa di un sollecito riscontro.

Il Responsabile del Procedimento
arch. Luigi DI MUCCIO

IL DIRETTORE REGIONALE
Gregorio ANGELINI

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO
www.aslavellino.it

COMUNE DI PAROLISE
Provincia di Avellino
Prot. 0002512 in Arrivo
del 12-12-2013 ora 11:23:58
Mittente: ASL

U.O. C. Igiene e Sanità Pubblica
Tel. 0825.292612 – Fax 0825.292612

Avellino lì 12-12-2013

Prot. 26190

Al Sig. Sindaco del Comune di Parolise (Av)

Oggetto: Piano Urbanistico comunale. Convocazione seduta tavolo di consultazione preliminare PUC e preliminare rapporto ambientale.

Obiettivi generali e strategie territoriali del piano preliminare: alla lettera g, laddove si cita tra gli obiettivi del PUC, la tutela e lo sviluppo del paesaggio e delle attività produttive e turistiche connesse è necessario chiarire la tipologia di tali attività produttive e turistiche specificando in modo più esaustivo la connessione con il territorio in cui insistono.

Obiettivi Generali:

-Punto 3 rilancio dell'economia locale: le nuove attività a carattere produttivo dovranno essere collocate in zone del territorio dotate di tutte le opere di urbanizzazione primaria e compatibili con le valutazioni ambientali.

-Punto 4 riqualificazione della mobilità: il potenziamento della viabilità di scorrimento e dei parcheggi a corredo del tessuto urbano prevede che sia prioritariamente programmata e realizzata la idonea regimentazione delle acque meteoriche, la valutazione preliminare dell'impatto acustico (D.P.R.142/04) e dell'inquinamento luminoso (L.R. 12/02), nonché la previsione nei parcheggi di posti dedicati ai disabili (D.P.R.503/96).

In merito alla zona di rispetto cimiteriale vengono citate nelle note la L.R. 166/02 e la L.R. 14/82 che individuano ampiezze differenti al riguardo si precisa che ai sensi dell'art. 28 L.R. 166/02 la fascia di rispetto può subire una riduzione fino al limite inderogabile di mt. 50 quando sussistano le specifiche condizioni precisate nel medesimo articolo.

Aree di riattivazione, completamento e nuova espansione / Mobilità di progetto :

Il potenziamento della viabilità necessaria per favorire un adeguato sviluppo deve sempre tener conto della valutazione relativa all'inquinamento luminoso ed impatto acustico.

Aree agricole

E' necessario precisare la caratteristica di ruralità delle residenze, abitazioni e volumi abitativi, in tali aree, specificando che laddove si prevede il recupero dei preesistenti edifici rurali da adibire ad attività di agriturismo questo non sarà da intendersi come cambio di destinazione d'uso (L.R. n.

15/08); pertanto si propongono le seguenti modifiche ai sottoelencati capoversi:

1. al al quarto capoverso : l'asservimento ed il conseguente accorpamento dei suoli ai fini edificatori per la realizzazione di residenze ***rurali***. ;
2. al quinto capoverso: per i coltivatori diretti o per gli imprenditori agricoli professionali... o utilizzazione dei fabbricati di servizio in residenze ***rurali*** a scopo agrituristico;
3. al sesto capoverso: le NTA specificheranno...di recuperare ai fini residenziali ***rurali*** e/o specifici usi ***connessi con la vocazione agricole dell'area*** i volumi abitativi ***rurali***.

Si precisa, altresì, laddove si citano i "***titoli abitativi alla edificazione industriale...***" che la legge regionale n. 16/04 ha abrogato la L.R. n. 26 del 1975 che prevedeva la possibilità di edificare volumetrie residenziali in zona produttiva anche solo come alloggio del custode.

In merito al polo produttivo individuato nel centro abitato si rappresenta che sono compatibili con le zone residenziali solo le attività produttive non classificate come insalubri dall'art. 216 del T.U.LL.SS.

U.O. Igiene e Sanità Pubblica
Dott.ssa D. Camerlengo

Il Direttore U.O. Igiene e Sanità Pubblica
Dott. G. Morrone

ALL'UFFICIO TECNICO COMUNALE DEL COMUNE DI PAROLISE

OGGETTO: Preliminare di Piano Urbanistico Comunale del Comune di Parolise.

Il sottoscritto Carmine FERULLO nato a Parolise il 01.04.1953 ed ivi residente alla via Chiaire, 26, in merito al manifesto prot. nr.0002038 dell'8.10.2013, da un sommario esame alle tavole pubblicate sul sito del Comune di Parolise, e a seguito di quando detto nella riunione del 6.11.2013 fa presente:

- il vigneto Fiano di Avellino Docg sito alla via Cerzeto al Fg.2 part. Nr.55, al Fg. 4 part. Nr. 164,165,189 di circa 1 ettaro, non risulta quale "vigneti specializzati".

- sulle particelle 793, 795 e 153 insistono colture specializzate, sulle prime Noci innestate "Sorrentine" sulla particella 153 "uliveto Specializzato"

- Giova rappresentare di fare dei regolamenti nel piano di recupero dando la possibilità la facilità del cambio di destinazione d'uso, in un mondo cosi veloce i regolamenti devono essere flessibili, ad esempio un locale deposito può diventare abitazione, studio professionale o locale commerciale, questo anche al fine di fare in modo che le persone non devono chiedere nuove licenze edilizie, togliendo altro terreno all'ambiente e agricoltura.

Parolise, 07.11.2013

Carmine Ferullo

COMUNE DI PAROLISE
Provincia di Avellino
Prot. 0002268 in Arrivo
del 08-11-2013 ora 9:40:51
Mittente: FERULLO CARMINE

COMUNE DI PAROLISE
Provincia di Avellino
Prot. 0002357 in Arrivo
del 22-11-2013 ora 11:31:24
Mittente: AMATUCCI ROSA

Spett.le
Comune di PAROLISE
Sede Municipale
PAROLISE – AV

Oggetto: osservazioni e rilievi all'ipotesi di PUC ed in particolare alle previsioni sulla viabilità.

^^^^^

Sono Amatucci Rosa, nata a San Potito Ultra il 10/07/1933, residente in Parolise alla via Chiaire n. 25, proprietaria di unità abitativa ricompresa nell'edificio condominiale identificato catastalmente con la particella 695 fg. 2 e mappale 110 stesso foglio del Comune di Parilise.

Se ho compreso bene, il Piano prevede la realizzazione di una strada di collegamento tra via Melfi e via Chiaire, con interessamento – tra l'altro- della citata particella 110 e della corte comune (lato ovest) del fabbricato condominiale 695.

Ora, a parte le recriminazioni di ordine personale e affettivo per la quasi totale apprensione della particella 110, quale reale appendice dell'unità abitativa, mi preme rilevare quanto appresso:

- La utilità di una arteria di collegamento siccome ubicata a ridosso ed in parallelo ad altra esistente , raffrontata anche al costo dell'opera, mi appare opinabile.
- L'opera , per altro verso , risulta eccessivamente ravvicinata a fabbricati esistenti con evidente pregiudizio per la salubrità collettiva ed uno svilimento del valore di questi ultimi;
- La consistente differenza di quota comporterà verosimilmente un riempimento in prossimità di via Chiaire che finirà per eliminare la porzione di corte comune della 695 e compromettere complessivamente il godimento del piano terra del fabbricato che risulterà affossato di metri;
- Lo sbocco della strada su via Chiaire è troppo ravvicinato all'angolo del fabbricato e ciò comporterà un chiaro pregiudizio per la visibilità e , di conseguenza, la sicurezza stradale, siccome censurato in via di principio anche dal C.d.S.
- L'ampia intersezione su via Chaire non si giustifica con l'ampiezza di quest'ultima.

Alla luce delle osservazioni che precedono, senza sottacere il mio pensiero che tale opera andrebbe del tutto evitata, sollecito Codesta Spett.le Amministrazione a valutare – quanto meno- la opportunità di allontanare dal perimetro urbano la ubicazione dell'arteria in esame per i motivi innanzi segnalati.

Confidando nella condivisione delle rilevate criticità, porgo distinti saluti.
Parolise lì 13/novembre/2013

Rosa Amatucci
Rosa Amatucci

COMUNE DI PAROLISE
Provincia di Avellino
Prot. 0002362 in Arrivo
del 22-11-2013 ora 12:27:33
Mittente: DE LAURI GIUSEPPE

Al signor Sindaco di Parolise (AV)

Il sottoscritto De Lauri Giuseppe nato a Parolise il 23/08/1946 ivi residente alla via Melfi 138 in qualità di proprietario in Parolise alla via Cupa dei Cimirri nr. 9-11 di un fabbricato composto dal solo piano terra- con destinazione locali garage-, in riferimento al Preliminare di P.U.C. in corso di approvazione, con la presente,

OSSERVA e SUGGERISCE

Alla S.V. Ill'ma che tutti i fabbricati esistenti in zona "A" del redigendo Preliminare di P.U.C., nelle stesse condizioni del sottoscritto , composti dal solo piano Terra e/o piano Seminterrato destinati a garage e/o deposito abbiano la possibilità di sopraelevare, sempre nel rispetto delle normative vigenti, in modo da poter realizzare un'abitazione per le esigenze del proprio nucleo familiare.-

Parolise Lì 21 novembre 2013

distinti saluti
De Lauri Giuseppe

De Lauri Giuseppe

COMUNE DI PAROLISE
Provincia di Avellino
Prot. 0002421 in Arrivo
del 02-12-2013 ora 10:01:33
Mittente: VENTOLA MARIA GRAZIA

Al sindaco del Comune di Parolise

dott. Stanislao De Lauri

e.p.c. al Responsabile dell'Ufficio Tecnico

arch. Giampiero Pierro

Oggetto: Osservazioni al progetto preliminare di Piano Urbanistico Comunale (PUC) approvato con D.G.C. n.ro 28 del 24/09/2013.

La sottoscritta Maria Grazia Ventola, nata a Parolise il 16/07//1946, c.f. VNTMGR46L56G3401, residente in Avellino alla Via P. Paola Manna n.ro 33, in qualità di proprietaria delle part.le 105,106,216,217,219, foglio 2 Catasto dei Terreni del Comune di Parolise avendo preso visione degli atti costitutivi del progetto preliminare del Piano Urbanistico Comunale di Parolise approvato con D.G.C. n.ro 28 del 24/09/2013 **presenta le seguenti osservazioni.**

Tutte le particelle costituenti la mia proprietà vengono individuate nella tavola 5 del detto Piano (uso agricolo del suolo) come appartenenti (cfr legenda) a suoli del tipo ***3. Territori boscati e ambienti seminaturali,*** nello specifico ***3.1. Zone boscate - 3.1.1. Boschi di latifoglie.***

Premesso che il precedente P.R.G. del Comune di Parolise, nonostante prevedesse delle aree E_3 "bosco" nella sua pianificazione, indicava la zona nella quale ricade la mia proprietà come zona E_1" area seminativa e da frutteto", l'accertamento delle colture in atto nel fondo confuterebbe palesemente la definizione di bosco suddetta. La proprietà è ed è stata da sempre coltivata per la produzione di ortaggi, tuberi, grano, uva , nocciole e alberi da frutta. Di sicuro non è un bosco, un ambiente seminaturale, ma anzi un fondo coltivato che ha prodotto reddito e che la mia famiglia ha lavorato variando a rotazione le varie colture. Inoltre al Catasto dei Terreni tutte le particelle sono classate come Seminativo Arborato e come tali presenti, da che sono di mia proprietà esclusiva, nelle mie dichiarazioni dei redditi. Non ultima e non meno fondamentale argomentazione a sostegno della mia osservazione è che è in mio possesso una dichiarazione all'A.I.M.A. (Azienda di stato per gli interventi nel mercato agricolo) del 31/05/2001 riguardo alle superficie vitate presenti sulle particelle 106,216,217,219 e di cui allego una copia.

Pertanto **chiedo** che venga riesaminata, alla luce delle mie osservazioni, la destinazione d'uso di questa area.

Distinti Saluti

Avellino 2/12/2013

Maria Grazia Ventola

Maria Grazia Ventola

AL SINDACO DEL COMUNE DI PAROLISE

COMUNE DI PAROLISE
Provincia di Avellino
Prot. 0002437 in Arrivo
del 03-12-2013 ora 11:02:13
Mittente: BARILE VINCENZA

All'ufficio tecnico Comunale

OGGETTO: **Piano Urbanistico Comunale. Segnalazione della presenza di un vigneto razionale D.O.C.G., cultivar Fiano di Avellino, in località Toccaniello, regolarmente registrato allo STAPA-CEPICA di Avellino.**

La sottoscritta **Barile Vincenza**, nata Corato (BA) il 27-07-1971 (coniugata con Zavalloni Claudio), residente a Salza Irpina (AV) Via Manfra 10, titolare di una azienda agricola ubicata nei comuni di Parolise e Salza Irpina estesa per Ha 7.37.83, in riferimento alla realizzazione del P.U.C. di Parolise, segnala quanto segue.

Premesso:

- che la scrivente è proprietaria, nel comune di Parolise in località Toccaniello, di un corpo di terreno di ha 1.87. 57 in cui è allevato un vigneto razionale D.O.C.G. cultivar Fiano di Avellino esteso per Ha 1.16.57;

- che con protocollo 0523063 del 15-06-2009 la Regione Campania (vedi documento allegato) concedeva l'ammissibilità al finanziamento de progetto di ristrutturazione del vecchio vigneto;

- che lo STAPA-CePICA di Avellino, per lo stesso vigneto, in data 01-12-2009, protocollo 1041468 (vedi documento allegato) concedeva il diritto al reimpianto;

- che strutturalmente il vigneto è costituito n. 50 filari con utilizzo di 630 pali rompitratto e 168 pali di testata.

- che sono state messe a dimora 4.216 barbatelle con un sesto pari a 2,50x1,10 allevate con metodo Guyot così come previsto dal disciplinare del Fiano di Avellino.

Tanto premesso, con la presente la sottoscritta segnala che il vigneto è ubicato in località Toccaniello ed occupa il terreno registrato catastalmente al foglio n. 3 particelle 758, 779, 761, 225, 781, 776.

In particolare il nuovo vigneto è distribuito sulle particelle così come riportato nella tabella che segue e nel disegno allegato.

N°	Comune	Foglio	Particella	Sup. cat. mq	Sup. vitata mq
1	Parolise	3	758	2.658	504
2	Parolise	3	779	2.602	1.400
3	Parolise	3	761	3.578	1.600
4	Parolise	3	225	3.330	2.700
5	Parolise	3	781	4.670	3.853
6	Parolise	3	776	1.919	1.600
				18.757	**11.657**

In aggiunta si segnala che la parte restante del terreno delle particelle 758 e 761, per circa 7.000 mq, è coltivata a noccioleto specializzato cultivar mortarella.

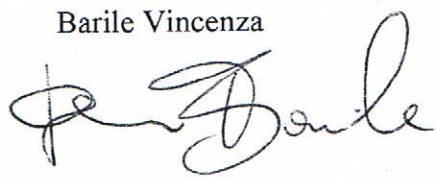
Per una migliore delucidazione di quanto sopra descritto si allegano:

- copia del documento di ammissibilità e finanziabilità della Regione Campania;
- copia dell'autorizzazione al reimpianto da parte dello STAPA-CePICA di Avellino;
- Illustrazione del vigneto sul foglio catastale .

Con ossequio.

Salza Irpina 02-12-2013

Barile Vincenza



COMUNE DI PAROLISE
Provincia di Avellino
Prot. 0002473 in Arrivo
del 09-12-2013 ora 9:54:33
Mittente: ZAVALLONI LUIGI

AL SINDACO DEL COMUNE DI PAROLISE
All'Ufficio Tecnico comunale

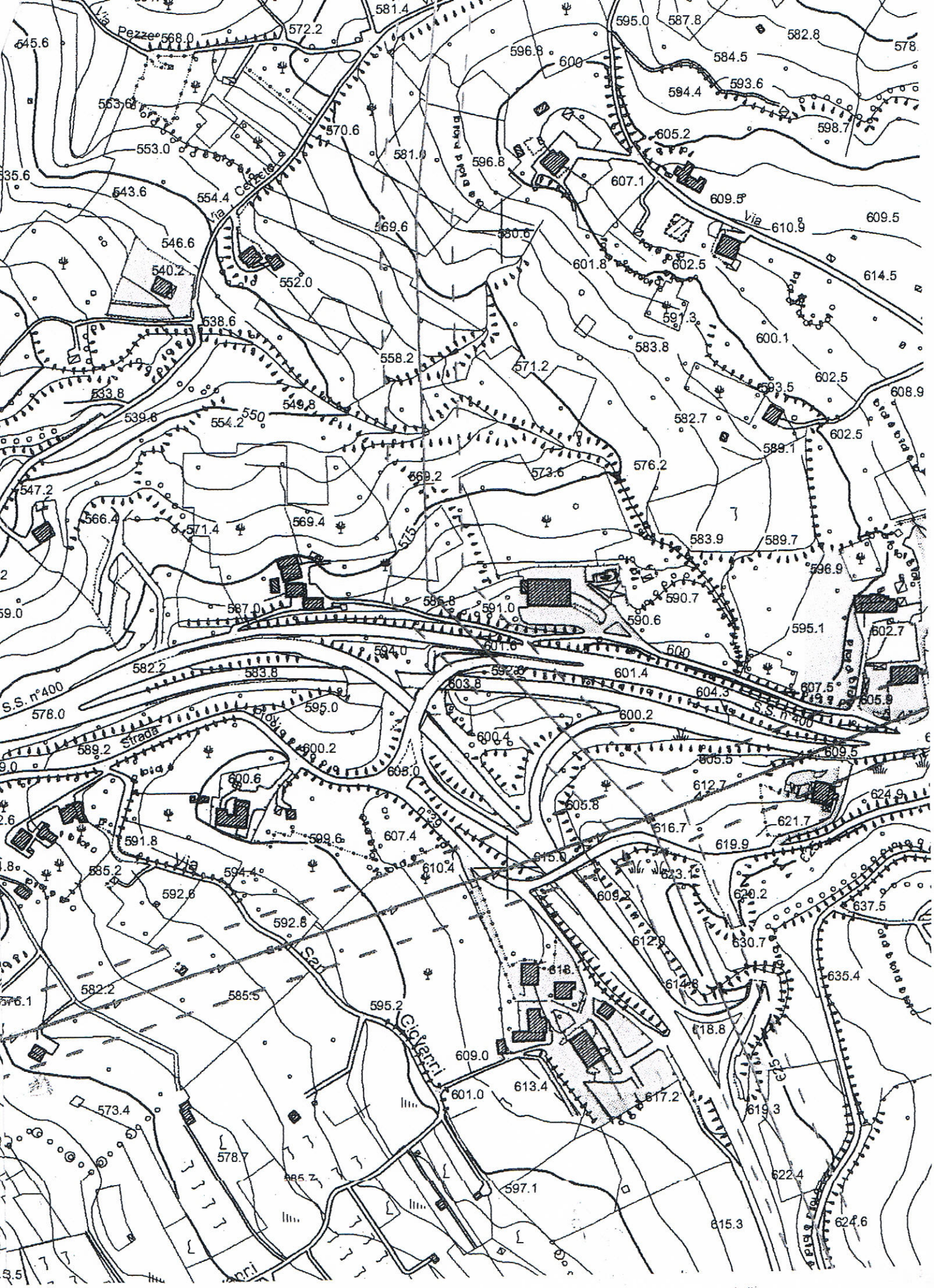
OGGETTO: **Piano Urbanistico Comunale. Segnalazione della strada di accesso nella zona produttiva in località Lauri.**

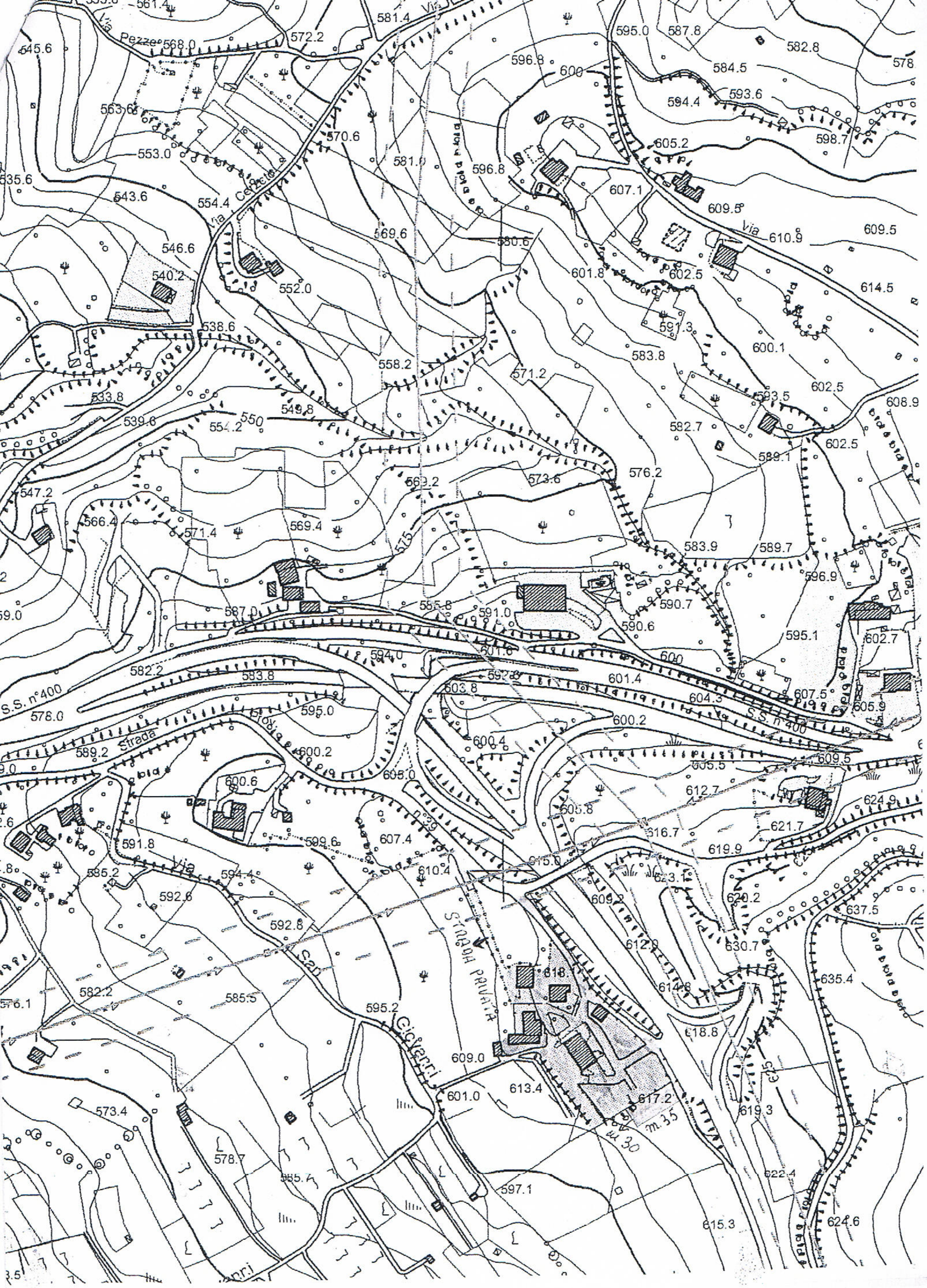
Io sottoscritto **Zavalloni Luigi**, nato a Parolise (AV) il 27-11-1953 ed ivi residente in Contrada Lauri n. 4 , in qualità di proprietario della particella di terreno n. 641 (vedi estratto catastale allegato), foglio 4 del comune di Parolise, località Lauri, segnalo quanto segue.
Su detta particella, per accedere alla mia abitazione (particella 610), è tracciata una strada che nel nuovo P.U.C. provvisorio è stata indicata erroneamente come strada di accesso alla zona produttiva ubicata nella stessa località.
Ciò premesso comunico che la strada di accesso alla medesima zona produttiva è quella ubicata più a monte, a confine con la nuova Ofantina Parolise –Lioni, meglio evidenziata nella piantina allegata.
Con la presente, chiedo che nel nuovo Piano Urbanistico Comunale la strada privata non venga segnalata come strada di accesso alla zona produttiva.
In più, profitto della presente, per segnalare che la zona produttiva esistente nella Contrada Lauri, sul lato sud, è più estesa rispetto a quella evidenziata nel P.U.C. provvisorio.
I due aspetti sopra accennati risultano meglio evidenziati se si confrontano le due cartine allegate.
Nella prima cartina è stata riportata la zona produttiva così come risulta nel P.U.C. provvisorio, nella seconda sono state evidenziate sia la strada di accesso che la superficie realmente utilizzata nella zona produttiva. In particolare per quest'ultima sono state riportate anche le misure reali della zona segnalata.

Con ossequio.

Parolise 09/12/2013

Zavalloni Luigi


Via Pezze
Via Cerzeto
Via San Giovanni
S.S. n°400
Strada
Via
600
575
550


Via Pezze
S.S. n°400
S.S. n°400
Strada
Via
Via
600
550
575
m.35

ONIO SPADARO

COMUNE DI PAROLISE
Provincia di Avellino
Prot. 0002494 in Arrivo
del 11-12-2013 ora 10:49:08
Mittente: DITTA FERULLO GIUSEPPE

AL SIGNOR SINDACO DEL
COMUNE DI PAROLISE
DOTT. DE LAURI STANISLAO

AL COMUNE DI PAROLISE
UFFICIO URBANISTICA
PIAZZA DON MARCIANO MARINO
83050 PAROLISE (AV)

OGGETTO: OSSERVAZIONI ALLA PROPOSTA DI PRELIMINARE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE, APPROVATA CON DELIBERAZIONE DI G.C. N° 28 DEL 24.09.2013 E PRESENTATA NELLA PRIMA SEDUTA TENUTASI IL GIORNO 06.11.2013 PRESSO IL CENTRO SOCIALE DEL COMUNE DI PAROLISE.

Il sottoscritto **FERULLO Giuseppe**, nato a Parolise (AV) il 12.03.1939, ed ivi residente in contrada Macchioni, 9, in qualità di proprietario e conduttore dei fondi agricoli siti nella località Macchioni ed identificati catastalmente al foglio n° 1, particelle n° 405, 406, 277, 276; in qualità di conduttore dei fondi agricoli coltivati, compresi fra la località Macchioni e via Cerzeto, di proprietà e/o comproprietà del sig. **REPPUCCI Alfredo** (nato a Parolise [AV] il 21.02.1921), identificati catastalmente al foglio n° 4, particelle n° 252, 253, 254, 635, 636, 623, 624, 625, 626, 269, 760, 756, 759, 250, 255; ed anche di quelli della sig.ra **REPPUCCI Carmela** (nata a Parolise [AV] il 27.05.1948), identificati catastalmente al foglio n. 4, particelle n° 268, 251, 5, 250, 255;

- vista la proposta del progetto preliminare del P.U.C. di cui all'oggetto;
- delegato dalla sig.ra REPPUCCI Carmela, coniuge, e dal sig. REPPUCCI Alfredo, suocero;
- porta alla Vs. cortese attenzione alcune considerazioni relative alle aree suindicate.

CONSIDERATO CHE

- le particelle innanzi indicate ricadono nella zona rurale del territorio di Parolise ubicata tra contrada Macchioni, via Macchioni e via Cerzeto classificate catastalmente con qualità tipo uliveto, vigneto, sem alborato, seminativo ecc.;
- gli appezzamenti di terreno del foglio 4, particelle, 252, 253, 254, 635, 636, 623, 624, 625, 626, 269, 760, 756, 759, 268, 251, 5, 250, 255, ecc. e del foglio 1, particelle 405, 406, 277, 276 sono stati individuati nell'elaborato n° 5 "uso agricolo del suolo" della proposta del preliminare del P.U.C., come **"seminativo in aree non irrigue"**;
- gli appezzamenti di terreno del foglio 1 particelle 405, 406, 277, 276 ricadono, inoltre, in una fascia soggetta a vincolo ambientale ai sensi della L. 431/1985 come riportati nell'elaborato n° 8 "sistema delle protezioni" della proposta del preliminare del P.U.C.;
- tali fondi, attualmente, sono effettivamente utilizzati e condotti dallo scrivente per la coltivazione di differenti tipi di prodotti agricoli e più esattamente per la produzione di ulivi, nocciole, castagne, aglianico e, a rotazione, vengono coltivati, sui terreni liberi da alberi, grano, granturco e ortaggi, il tutto per un uso familiare;

- i terreni del foglio 1 particelle 405, 406, 277, 276 sottoposti a vincolo ambientale sono individuati:
  - nella tav. 1 della "carta degli scenari di franosità", solo una microzona è individuata ad *"intensità media di franosità"* e *"non valutabile (area di possibile ampliamento ei fenomeni franosi, ovvero [...])"*;
  - nella tav. 2 della carta del "rischio da frana", la stessa microzona della tav. 1 è indicata come *"A2 (media attenzione)"* e come *"C1 (possibile ampliamento dei fenomeni franosi)"*.
  - nei due elaborati del preliminare (tav. 1 e tav. 2) non è inclusa l'area più pianeggiante, su cui, invece, insiste il vincolo ambientale.

Tutto ciò premesso con la presente

CHIEDE DI

- **individuare le coltivazioni agricole dei terreni e delle aree rurali innanzi detti tenendo conto delle attività colturali in atto, come previsto dalla Lr 2/1987 e dalla circolare del servizio urbanistica n° 5255/1987;**
- **finalizzare un eventuale vincolo ambientale affinché non faccia da freno ma al contrario favorisca un corretto sviluppo del territorio segnalato.**

Le richieste hanno lo scopo di salvaguardare il "valore estetico" ed il "valore tradizionale" delle aree agricole indicate, che presentano potenzialità di sviluppo sostenibile.
Di fatto la presenza della varietà di colture può consentire la crescita delle aree agricole anche grazie ad attività imprenditoriali legate alla tradizione, alla produzione e trasformazione di specifici prodotti locali, alla conservazione del paesaggio e dell'urbanistica rurale, alla promozione dei prodotti enogastronomici e delle attività agrituristiche, ricettive, artistiche e culturali. Tutte attività che potrebbero rappresentare il trampolino di lancio per l'occupazione delle future generazioni con indubbi vantaggi per l'intera comunità.
È interesse di tutti promuovere la produzione dei sani e genuini prodotti locali, preservare e difendere le caratteristiche qualitative del territorio (aria salubre, fertilità dei terreni incontaminati, buona esposizione dei versanti ecc.) per non rischiare l'abbandono o, peggio, il degrado delle aree rurali (come avvenuto in altre località Campane).
Si fa altresì presente che gli appezzamenti di terreni su cui è stato imposto il vincolo ambientale non rispecchiano le caratteristiche che presuppongano tale vincolo, poiché non presentano alcun pregio faunistico o floristico, non rientrano nel perimetro di nessun ente parco e non rispondono a nessuna delle caratteristiche elencate nella legge 431/85.

Certo che codesta spettabile Amministrazione accolga quanto richiesto, porge distinti saluti.

Parolise 11.12.2013

FERULLO Giuseppe

Ferullo Giuseppe

COMUNE DI PAROLISE
Provincia di Avellino
Prot. 0002501 in Arrivo
del 11-12-2013 ora 13:15:31
Mittente: FERULLO RAFFAELE

Al signor Sindaco di
Parolise (AV)

Il sottoscritto Ferullo Raffaele nato a Parolise il 01/03/1961 ivi residente alla via Chiaire 60 in qualità di proprietario in Parolise alla via Chiaire del fabbricato ove abita , (foglio 2 p. lla 503), con circostante terreno in catasto al Foglio 2 particella 784 , in riferimento al Preliminare di P.U.C. in corso di approvazione, con la presente,

OSSERVA e SUGGERISCE

Alla S.V. Ill'ma che il terreno di che trattasi . così come il terreno circostante è realmente Seminativo Arborato così come anche catastalmente classato pertanto si chiede alla S.V. Ill'ma **di rivedere** nel redigendo preliminare di P.U.C tale zona in quanto è indicata come Boschiva.-

Parolise Lì 11 Dicembre 2013

distinti saluti
Ferullo Raffaele

Ferullo Raffaele

COMUNE DI PAROLISE
Provincia di Avellino
Prot. 0002506 in Arrivo
del 12-12-2013 ora 9:48:53
Mittente: SARNO FERDINANDO

Al Sindaco di Parolise
AVELLINO

Al Dirigente Settore Urbanistica
Del Comune di Parolise
AVELLINO

OGGETTO: Osservazione al Piano Urbanistico Comunale del comune di Parolise

Il sottoscritto SARNO ~~Nando~~ FERDINANDO, nato a Parolise (AV) il 08-04-1937, in qualità di semplice cittadino, preso atto della documentazione resa disponibile da Codesta Amministrazione nelle fasi preparatorie all'elaborazione, nonché di quello afferente alla sua pubblicazione, ho rilevato scelte di pianificazione sbagliate.

Lo scrivente

OSSERVA

1. Ammesso e non concesso che esista davvero una richiesta abitativa che richieda di costruire nuovi appartamenti piuttosto che investire sull'efficientamento energetico, prevedo la realizzazione di abitazioni a basso impatto energetico: non certamente a valle della strada Nazionale in una conca.
2. Per il riequilibrio della situazione idrogeologica del paese, anche alla luce dei più recenti eventi nazionali: si parla di "risparmio di suolo", protezione del verde, quindi riscontro una gravissima incongruenza da parte del Comune, l'unica zona attrezzata a "verde" ha in realtà nel nuovo PUC una destinazione d'uso che contempla edificabilità con costruzioni ad indirizzo residenziale e/o commerciali.

CONSIGLIA

Zone edificabili che abbiano una esposizione e panoramicità ben collegate al tessuto urbano e sociale esistente e che tenga presente dell'effettiva dinamica demografica.
Solo con una politica di sviluppo, attuata dall'Amministrazione e tradotta nelle scelte di piano, si può invertire il trend negativo in essere.

Il Cittadino
Nando Sarno

Parolise 12-12-13

Considerazioni e consigli sul Preliminare del Piano Urbanistico Comunale di Parolise.

Sono stata indotta a presentare le mie personali osservazioni al PUC di Parolise unicamente dallo spirito di servizio che ha sempre caratterizzato il mio ruolo di consigliera di minoranza, attenta ad agire unicamente nell'esclusivo interesse del paese. Questo mio intervento è pertanto inteso a dare il mio contributo per il bene della comunità alla quale mi onoro di appartenere.

Condivido in toto le analisi condotte per individuare il fabbisogno abitativo per Parolise.

Il documento regionale sulla stima di tale incremento abitativo complessivo fra i comuni dell'elaborato P.11.8 "Città delle Colline del Calore" porta ad una assegnazione di alloggi occorrenti pari a 1485, da ripartirsi fra i 10 comuni che costituiscono tale "Città delle Colline del Calore" in cui Parolise è compresa ed a cui viene attribuito un incremento di 29 alloggi (pag.49) al 2012. Attraverso i successivi scenari riportati sulla base di proiezioni determinate dalle componenti naturali e migratorie, l'incremento demografico viene definito al 2021 in circa 100 abitanti ed un fabbisogno abitativo pari a circa n° 38 alloggi (considerando un numero medio di componenti per alloggio e quindi per famiglia di 2,6 componenti). Risulta perfettamente compatibile con il confronto determinato dal "Piano Territoriale di coordinamento Provinciale" che dimensiona ed assegna al Comune di Parolise un fabbisogno aggiuntivo di 42 alloggi, pari a 109 stanze pari a 109 abitanti (pag.147).

Pur condividendo in parte la scelta e la dislocazione delle zone di completamento, non condivido la scelta di una sola zona per l'espansione. Tanto perchè una parte di essa è già regolata da un piano particolareggiato comunale (mi riferisco all'area Peep), ed è stata quasi completamente edificata, pertanto non capisco perchè non sia stata considerata zona di completamento. Considerandola tale, la superficie così sottratta alla zona di espansione potrebbe essere ubicata sulla collina ad ovest del centro storico/antico, in prosieguo dello stesso e lungo la strada attualmente a cul di sacco ma che nel Piano Regolatore è stata opportunamente valorizzata mediante il suo ampliamento e prolungamento fino a raggiungere l'importante snodo a più livelli previsto dal PUC, per costituire, oltre che nuovo accesso in Parolise dal lato ovest, soprattutto svincolo per la zona industriale.

Tale collina merita di essere valorizzata con la previsione di un nucleo urbano in posizione panoramica e con ottima esposizione. Oltretutto possiede già tutti i principali requisiti quali strada (potenziale) di accesso, servizi già in essere (rete idrica, elettrica, fognaria). Infine non è da sottovalutare la sua suscettibilità, nel tempo a venire, di ulteriore espansione.

Analogamente non condivido la scelta delle due aree produttive ubicate a ridosso del centro storico/antico, una delle quali andrebbe a potenziare l'insediamento già esistente.

Non regge la motivazione "...per evitare ulteriori fenomeni diffusi ed incontrollati in zona agricola ancora presente..." per giustificare l'espansione di una zona industriale fra centro storico/antico da una parte e l'unica zona di espansione dall'altra.

Nel vecchio Piano Regolatore Comunale era stata già individuata un'area idonea per l'insediamento industriale, al di là dell'Ofantina. Zona riproposta, ampliata e dotata, nelle previsioni del piano, di importanti infrastrutture (come lo snodo), lontana dal Centro Urbano ed atta ad ospitare tutte le

attività produttive. E' lì che in futuro le attività produttive potranno espandersi e non in una zona nevralgica idonea a costituire il nuovo centro di Parolise a servizio sia dell'antico centro storico che delle zone di recente e futura edificazione, una zona che prevede lo sviluppo di un'edilizia sia abitativa che commerciale al cui punto di convergenza potrebbe essere individuata una grande piazza a livello del Viale Unità d'Italia alla quale confluirebbero tutte le strade a servizio anche della nuova zona di espansione. In detta piazza potrebbero avere luogo tutte le manifestazioni pubbliche nonchè il mercato settimanale. Sfruttando il dislivello si potrebbe realizzare oltre ai parcheggi, zone destinate al verde, aree pedonali, locali fruibili per le diverse attività culturali, sociali e ludiche di tutti i cittadini, dall'infanzia alla terza età. Punti di incontri atti a favorire fenomeni di socializzazione.

Attraverso la stesura di un Piano Particolareggiato si dovrebbero raggiungere questi obiettivi.

Ritengo siano accettabili le aree di "trasformazione a prevalenza di servizio": una delle quali ubicata ad ovest verso il confine con S.Potito e l'altra di fronte al cimitero.

Quest'ultima, non individuata in alcuno strumento urbanistico precedente, pur se è alquanto sovradimensionata, considerando che è stata ora scelta e destinata all'emergenza per protezione civile di pronto soccorso e di tutela della sicurezza pubblica (Delibera di Consiglio n° 30 del giugno 2010), è pur essa accettabile.

Nulla da eccepire nell'area agricola nella quale sono previsti interventi a favore dei coltivatori diretti e/o degli imprenditori agricoli a supporto della conduzione agricola.

COMUNE DI PAROLISE
Provincia di Avellino

Campanile (2007) *foto di Antonio Iovine*

PIANO URBANISTICO COMUNALE

(Lr 16/2004 - Dgr 214/2011- Dgr 659/2007- Lr 14/1982)

PRELIMINARE DI PIANO

RISCONTRO AI PARERI FORMULATI DAI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

Sindaco dott. Stanislao De Lauri

Responsabile Ufficio Tecnico Comunale dott. arch. Giampiero Pierro

progettazione	prof. ing. Roberto Gerundo dott. ing. Ivano Petrillo
coordinamento tecnico	dott. ing. Antonio Iovine
geologia	dott.ssa geologa Alba De Stefano
agronomia	dott. agronomo Erminio Luce (Luce associati)
zonizzazione acustica	dott. ing. Feliciano Ricciardelli dott. ing. Vincenzo Limone
valutazione ambientale strategica	dott. ing. Mario Perrotta

febbraio 2014 **riscontroPdiP.pdf**

RISCONTRO AI PARERI FORMULATI DAI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE ALLA PROPOSTA DI PRELIMINARE DI PIANO URBANISTICO COMUNALE DI PAROLISE (AV)

Premessa

L'*Amministrazione comunale* (Ac) di Parolise (Av), con determinazione dirigenziale del Responsabile dell'*Ufficio tecnico comunale* (Utc) n. 203 del 16 novembre 2007, ha conferito al *Raggruppamento temporaneo di professionisti* (Rtp) costituito dal prof. ing. Roberto Gerundo (capogruppo) e dal dott. ing. Ivano Petrillo, l'incarico professionale relativo alla predisposizione degli elaborati della pianificazione urbanistica comunale ai sensi della *Legge regionale* (Lr) 22 dicembre 2004, n. 16, "Norme sul governo del territorio", in conformità alle leggi e normative nazionali e regionali vigenti o comunque a quanto emanato nei tempi utili dalle autorità competenti.

In data 7 giugno 2009, presso la casa municipale del Comune di Parolise, è stato stipulato, tra l'allora responsabile dell'Utc, arch. Luigi Di Cristofano, ed i componenti del Rtp, l'atto di convenzione fra il Comune di Parolise e lo stesso Rtp per le attività di redazione dei suddetti elaborati, e più precisamente del *Piano urbanistico comunale* (Puc), del *Regolamento urbanistico edilizio comunale* (Ruec), del *Piano di zonizzazione acustica* (Pza), della *Valutazione ambientale strategica* (Vas) e dei relativi allegati tecnici, conoscitivi e di gestione, a supporto degli stessi.

In data 4 agosto 2011, il Consiglio regionale ha emanato il Regolamento n. 5 di attuazione del governo del territorio, che disciplina i procedimenti amministrativi di formazione dei piani territoriali, urbanistici e di settore, previsti dalla Lr n. 16/2004, ai sensi dell'articolo 43 bis della stessa legge. Il suddetto regolamento stabilisce che l'*Amministrazione procedente* (Ap) è tenuta a predispone il *rapporto ambientale preliminare* (Rap) contestualmente al *Preliminare di piano* (PdiP) composto da indicazioni strutturali e da un documento strategico che viene trasmesso ai *Soggetti competenti in materia ambientale* (Sca) da essa individuati.

In data 9 settembre 2013, il Rtp ha consegnato all'Ap la proposta di PdiP, che, congiuntamente al Rap, redatto dal responsabile Vas, dott. ing. Mario Perrotta, con delibera di Giunta comunale n. 28 del 24 settembre 2013, è stata approvata dall'Ac, la quale, con comunicazione n. 2054 del 9 ottobre 2013, ha poi provveduto a trasmettere ai seguenti Sca, invitati anche alla seduta di consultazione tenutasi il giorno 6 novembre 2013:

1 - Autorità di Bacino Regionale della Campania
2 - Ente Parco Regionale dei Monti Picentini
3 - Consorzio per l'area industriale (Asi)
4 - Arpac, Regione Campania Dipartimento Provinciale di Avellino
5 - Settore 06 Provinciale Genio Civile di Avellino
6 - Amministrazione Provinciale Avellino Settore Politiche del Territorio
7 - Azienda sanitaria locale - Dipartimento di prevenzione UOC
8 - Azienda sanitaria locale - Direzione generale
9 - Agc 5, Settore tutela ambiente – Regione Campania

10 - Agc 16, Governo del territorio, beni culturali, ambientali e paesistici
11 - Direzione Regionale per il Paesaggio ed i Beni culturali
12 - Regione Campania, Area 15 lavori e opere pubbliche, attuazione, espropriazioni
13 - Soprintendenza dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
14 - Soprintendenza per i Beni Archeologici per le Province di Avellino e Salerno
15 - Comune di Candida
16 - Comune di Chiusano di San Domenico
17 - Comune di Lapio
18 - Comune di Salza Irpina
19 - Comune di San Potito Ultra

Tutta la documentazione relativa al PdiP e al Rap è stata messa a disposizione di pubblica consultazione, anche online, sul sito ufficiale dell'Ap: www.comune.parolise.av.it.

In tale fase, a seguito della pubblicazione del PdiP e del relativo Rap, oltre ad accogliere i pareri dei Sca, normativamente obbligatori, l'Ac di Parolise ha inteso estendere ai privati cittadini e/o ai rappresentanti di associazioni e categorie professionali, sociali o politiche, la possibilità di partecipare attivamente anche a questa fase di redazione del PdiP concedendo loro la facoltà di presentare pareri, osservazioni e suggerimenti alle strategie delineate nel PdiP.

In data 8 gennaio 2014, con prot. n. 31, l'Utc di Parolise, nella persona del rappresentante dell'Ap, arch. Giampiero Pierro, ha trasmesso ai sottoscritti progettisti incaricati della redazione del Puc, la documentazione concernente i pareri formulati dai Sca alla proposta di PdiP, ai sensi dell'art. 2 comma 4 del Regolamento 4 agosto 2011 n. 5 di attuazione per il governo del territorio (*Allegato 1*).

Dalla documentazione trasmessa risultano pervenuti n. 3 pareri dei Sca e n. 10 contributi di privati cittadini e/o rappresentanti di associazioni e categorie professionali, sociali o politiche, a cui nel seguito si dà riscontro.

I pareri dei Soggetti competenti in materia ambientale

Dei 19 Sca, ai quali è stata trasmessa la documentazione di cui al PdiP e relativo Rap, solo 3 hanno dato riscontro:

1 - Regione Campania, Area 15 lavori e opere pubbliche, attuazione, espropriazioni;
2 - Soprintendenza dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;
3 - Azienda sanitaria locale, dipartimento di prevenzione UOC.

L'Area 15 Settore 06 della Regione Campania, con comunicazione prot. n. 758740 del 6 novembre 2013, non entrando nel merito dei contenuti del PdiP di Parolise, prende atto dell'attivazione della procedura ai sensi della Lr 16/2004 e smi ed art. 2 del Regolamento n. 5/2011, rappresentando che "a questo Settore afferisce il rilascio del parere, ai sensi dell'art. 89 del Dpr 380/2001 – art. 15 Lr 9/1983, della compatibilità tra le previsioni urbanistiche e le condizioni geomorfologiche del territorio per la prevenzione dal rischio sismico, da esprimere durante la fase di adozione del Puc" (*Allegato 2*).

La Soprintendenza dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, con prot. n. 2352 del 22 novembre 2013, non entrando nel merito dei contenuti del PdiP di Parolise, invita la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Salerno e Avellino e la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta a redigere e comunicare preventivamente i rispettivi pareri istruttori al fine di poter esprimere successivamente il proprio parere di competenza (*Allegato 3*).

Soltanto il Dipartimento di prevenzione UOC dell'Azienda sanitaria locale, con prot. n. 2512 del 12 dicembre 2013, entra nelle questioni del PdiP suggerendo di precisare maggiormente alcuni punti del documento strategico, nonché formulando alcune raccomandazioni fondate sui principi base della progettazione urbanistica (*Allegato 4*).

In particolare, vengono sollevate le seguenti questioni a cui si dà puntuale riscontro:

1) "*Obiettivi generali e strategie territoriali del piano preliminare: alla lettera g, laddove si cita tra gli obiettivi del Puc, la tutela e lo sviluppo del paesaggio e delle attività produttive e turistiche connesse, è necessario chiarire la tipologia di tali attività produttive e turistiche specificando in modo più esaustivo la connessione con il territorio in cui insistono*".

   A tal proposito, si rileva che la definizione tipologica di dettaglio delle singole attività produttive e turistiche previste, e la conseguente connessione con il territorio in cui insistono, non attiene alla fase preliminare del piano, la quale, secondo la normativa urbanistica vigente, deve limitarsi a definire le indicazioni strutturali e le strategie alla base dello sviluppo del territorio che il redigendo Puc vuole favorire. E' del tutto evidente che solo nella fase successiva a quella preliminare, qualora si dovrà entrare nella definizione degli elementi programmatici, ci si soffermerà sulla individuazione tipologica di dettaglio delle singole attività produttive e turistiche previste, e la conseguente connessione con il territorio in cui insistono.

2) "*Obiettivi generali, punto 3 – rilancio dell'economia locale: le nuove attività produttive dovranno essere collocate in zone del territorio dotate di tutte le opere di urbanizzazione primaria e compatibili con le valutazioni ambientali*".

   A tal riguardo, si rileva che il PdiP prevede due aree di trasformazione integrata a prevalenza produttiva, a cui appartengono i lotti a preminente destinazione produttiva, quali i lotti industriali, artigianali e commerciali già edificati o di nuovo impianto. I lotti di nuovo impianto sono comunque contermini ad aree produttive già esistenti e fornite di opere di urbanizzazione primaria, le quali dovranno solo essere adeguate e potenziate.

   La prima grande area è collocata sulla collina a nord del centro abitato, al di là dell'Ofantina, corrispondente all'area del *Piano per gli insediamenti produttivi* (Pip), approvato con Dpgrc n. 6318 del 4 ottobre 1989.

   L'altro polo produttivo sorge nel centro abitato, attorno a due impianti esistenti di carattere artigianale e commerciale. Per tale area verrà data la possibilità alternativa di trasformazione d'uso attraverso meccanismi di credito edilizio. In altre parole, verranno contemplati due scenari possibili.

Il primo prevede il mantenimento dello stato dei luoghi, non soltanto dal punto di vista edilizio, attraverso l'esclusione della possibilità di incrementi volumetrici, ma anche dal punto di vista funzionale con la possibilità di svolgere esclusivamente l'attuale attività produttiva o attività produttive di minore impatto ambientale ed acustico stante la localizzazione di suddetta area nel pieno centro abitato.

Il secondo scenario favorisce, invece, la realizzazione di standard urbanistici a parcheggio e/o verde attrezzato nella porzione di area fronte strada, attraverso la compensazione tramite premi edilizi in termini di volumetria aggiuntiva a quella attualmente di diritto da realizzare nella restante porzione di zona retrostante, nei cui edifici sarà ammessa una vasta gamma di funzioni, tra cui anche quella turistico-ricettiva.

3) "*Obiettivi generali, punto 4 – riqualificazione della mobilità: il potenziamento della mobilità di scorrimento e dei parcheggi a corredo del tessuto urbano prevede che sia prioritariamente programmata e realizzata l'idonea regimentazione delle acque meteoriche, la valutazione preliminare dell'impatto acustico (Dpr 142/2004) e dell'inquinamento luminoso (Lr 12/2002), nonché la previsione nei parcheggi di posti dedicati ai disabili (Dpr 503/1996)*".

   A tal proposito, si ritiene che le suddette raccomandazioni, pur condivisibili, non attengono all'attuale fase di valutazione di un preliminare di piano urbanistico comunale che, come già ricordato, secondo la normativa urbanistica vigente, deve limitarsi a definire le indicazioni strutturali e le strategie alla base dello sviluppo del territorio che il redigendo Puc vuole favorire, e non deve certo scendere nei particolari più attinenti ad una fase di pianificazione urbanistica di dettaglio o, addirittura, ad una fase di progettazione esecutiva, come nel caso della regimentazione delle acque meteoriche o dei posti auto per disabili.

4) "*In merito alla zona di rispetto cimiteriale, vengono citate nelle note la Lr 166/2002 e la Lr 14/1982, che individuano ampiezze differenti; al riguardo si precisa che ai sensi dell'art. 28 della Lr 166/2002, la fascia di rispetto può subire una riduzione fino al limite inderogabile di mt 50 quando sussistano le specifiche condizioni precisate nel medesimo articolo*".

   Si prende atto di suddetta precisazione, di carattere informativo, il cui contenuto era peraltro già noto.

5) "*Aree di riattivazione, completamento e nuova espansione / Mobilità di progetto: il potenziamento della viabilità necessaria per favorire un adeguato sviluppo deve sempre tener conto della valutazione relativa all'inquinamento luminoso e all'impatto acustico*".

   Anche in questo caso si prende atto della raccomandazione formulata, precisando che la redazione del piano di zonizzazione acustica è prevista a valle dell'attuale fase preliminare.

6) "*Aree agricole: è necessario precisare la caratteristica di ruralità delle residenze, abitazioni e volumi abitativi, in tali aree, specificando che laddove si prevede il recupero dei preesistenti edifici rurali da adibire ad attività di agriturismo, questo non sarà da intendersi*

come cambio di destinazione d'uso (Lr 15/2008); pertanto si propongono le seguenti modifiche ai sottoelencati capoversi:

- al quarto capoverso: l'asservimento ed il conseguente accorpamento dei suoli ai fini edificatori per la realizzazione di residenze rurali;

- al quinto capoverso: per i coltivatori diretti o per gli imprenditori agricoli professionali […] o utilizzazione dei fabbricati di servizio in residenze rurali a scopo agrituristico;

- al sesto capoverso: le Nta specificheranno […] di recuperare ai fini residenziali rurali e/o specifici usi connessi con la vocazione agricola dell'area i volumi abitativi rurali".

A tal riguardo, si ritiene di poter accogliere le suddette precisazioni in quanto risultano migliorative della qualità del Piano.

7) *"Si precisa, altresì, che laddove si citano i "titoli abilitativi alla edificazione industriale […]" che la legge regionale n. 16/2004 ha abrogato la legge regionale n. 26 del 1975 che prevedeva la possibilità di edificare volumetrie residenziali in zona produttiva anche solo come alloggio del custode".*

   Si prende atto di suddetta precisazione, di carattere informativo, il cui contenuto era peraltro già noto.

8) *"In merito al polo produttivo individuato nel centro abitato si rappresenta che sono compatibili con le zone residenziali solo le attività produttive non classificate come insalubri dall'art. 216 del TT.UU.SS.".*

   Si prende atto di suddetta precisazione, di carattere informativo, il cui contenuto era peraltro già noto.

I contributi dei privati cittadini e dei rappresentanti di categorie

Come detto, a seguito della pubblicazione del PdiP e del relativo Rap, oltre ad accogliere i pareri dei Sca, normativamente obbligatori, l'Ac di Parolise ha inteso estendere ai privati cittadini e/o ai rappresentanti di associazioni e categorie professionali, sociali o politiche, la possibilità di partecipare attivamente anche a questa fase di redazione del PdiP concedendo loro la facoltà di presentare pareri, osservazioni e suggerimenti alle strategie delineate nel PdiP.

Dalla documentazione trasmessa in data 8 gennaio 2014, con prot. n. 31, dall'Utc di Parolise, nella persona del rappresentante dell'Ap, arch. Giampiero Pierro, risultano pervenuti n. 10 contributi di privati cittadini e/o rappresentanti di associazioni e categorie professionali, sociali o politiche:

1 - Ferullo Carmine, prot. n. 2268 dell'8 novembre 2013 (*Allegato 5*);
2 - Amatucci Rosa, prot. n. 2357 del 22 novembre 2013 (*Allegato 6*);
3 - De Lauri Giuseppe, prot. n. 2362 del 22 novembre 2013 (*Allegato 7*);
4 - Ventola Maria Grazia, prot. n. 2421 del 2 dicembre 2013 (*Allegato 8*);
5 - Barile Vincenza, prot. n. 2437 del 3 dicembre 2013 (*Allegato 9*);
6 - Zavalloni Luigi, prot. n. 2473 del 9 dicembre 2013 (*Allegato 10*);
7 - Ferullo Giuseppe, prot. n. 2494 del 11 dicembre 2013 (*Allegato 11*);
8 - Ferullo Raffaele, prot. n. 2501 del 11 dicembre 2013 (*Allegato 12*);

9 - Sarno Ferdinando, prot. n. 2506 del 12 dicembre 2013 (*Allegato 13*);

10 - Consigliere di minoranza (*Allegato 14*).

Nel seguito si dà puntuale riscontro alle osservazioni pervenute, analizzandole per questioni comuni sollevate.

Uso agricolo del suolo: osservazioni nn. 1, 4, 5, 7 e 8

Dai contributi dei privati cittadini emerge un fattivo apporto al perfezionamento degli elaborati grafici del PdiP di Parolise, soprattutto per quel che concerne il corretto assetto territoriale in termini di uso del suolo, ed in particolare di uso agricolo del suolo.

La maggior parte delle osservazioni presentate, infatti, consistono essenzialmente su segnalazioni di discrasia tra il reale uso di alcuni lotti agricoli rispetto a quelli indicati negli elaborati grafici del PdiP.

In particolare, le seguenti osservazioni invitano a correggere la classe di appartenenza di specifici lotti agricoli:

1 - Ferullo Carmine, prot. n. 2268 dell'8 novembre 2013 (*Allegato 5*);

4 - Ventola Maria Grazia, prot. n. 2421 del 2 dicembre 2013 (*Allegato 8*);

5 - Barile Vincenza, prot. n. 2437 del 3 dicembre 2013 (*Allegato 9*);

7 - Ferullo Giuseppe, prot. n. 2494 del 11 dicembre 2013 (*Allegato 11*);

8 - Ferullo Raffaele, prot. n. 2501 del 11 dicembre 2013 (*Allegato 12*).

A tal riguardo, si ritiene di poter accogliere le suddette osservazioni in quanto risultano migliorative della qualità del Piano, in quanto consentono di perfezionare la fase di analisi ed individuazione delle tipologie dei suoli agricoli.

Pertanto, si provvederà a trasmettere tali osservazioni al responsabile degli aspetti agronomici del Puc di Parolise affinché possa verificare le segnalazioni pervenute ed, eventualmente, se riscontrate positivamente, procedere al perfezionamento della carta dell'uso agricolo del suolo, dalla quale dipendono evidentemente anche le scelte che condurranno al nuovo assetto urbanistico del territorio di Parolise.

In riferimento alle osservazioni nn. 1 e 7 di cui all'elenco di inizio paragrafo, vi è poi da aggiungere che in esse, oltre ad essere rappresentata l'incongruenza tra reale utilizzo di alcuni suoli agricoli rispetto a quelli rappresentati negli specifici elaborati grafici del PdiP, sono anche avanzate alcune proposte di carattere strategico-normativo.

In particolare, Ferullo Carmine, nella parte conclusiva della sua osservazione prot. n. 2268 dell'8 novembre 2013, propone di redigere regolamenti più flessibili, che consentano un rapido cambio di destinazione d'uso (*Allegato 5*).

A tal proposito, si rileva che, compatibilmente con la normativa urbanistico-edilizia vigente, e nei limiti di potere che un piano urbanistico comunale possiede, si cercherà di definire norme di attuazione che vengano incontro all'esigenza dei cittadini di poter modificare nei tempi più brevi possibili le destinazioni d'uso di fabbricati esistenti, al fine di favorire l'adeguamento dello sviluppo di Parolise all'attuale sistema socio-economico nazionale e mondiale che impone maggiore

flessibilità e capacità di rinnovamento degli usi del suolo rispetto ai repentini cambiamenti che lo caratterizzano.

Ferullo Giuseppe, nella parte conclusiva della sua osservazione prot. n. 2494 del 11 dicembre 2013, chiede, nei fatti, che venga modificato il vincolo ambientale che grava su alcuni dei lotti di sua proprietà, proponendo di "finalizzare un vincolo ambientale che affinché non faccia da freno ma al contrario favorisca un corretto sviluppo del territorio segnalato" (*Allegato 11*).

A tal riguardo, si ricorda che un piano urbanistico comunale recepisce il quadro vincolistico che grava su un territorio, definito da enti sovracomunali, e non ha la competenza e la facoltà di modificarne perimetri né tantomeno di alterarne i contenuti normativi. Pertanto se su determinati lotti di proprietà gravano vincoli di qualsiasi natura, il piano urbanistico comunale non può fare altro che recepirli.

Uso del suolo urbano: osservazione n. 6

L'osservazione n. 6, di cui all'elenco di inizio paragrafo, corrispondente al prot. n. 2473 del 9 dicembre 2013, presentata da Zavalloni Luigi, pur non riferendosi a lotti agricoli bensì a lotti residenziali e produttivi, rientra tra i pervenuti contributi dei privati che danno un fattivo apporto al perfezionamento degli elaborati grafici del PdiP di Parolise, per quel che concerne il corretto assetto territoriale in termini di uso del suolo (*Allegato 10*).

In particolare, Zavalloni Luigi segnala un'errata individuazione della strada di accesso al suo lotto produttivo, nonché una parziale perimetrazione del medesimo lotto.

A tal riguardo, si ritiene di poter accogliere l'osservazione in quanto risulta migliorative della qualità del Piano, in quanto consente di perfezionare la fase di analisi e la rappresentazione del reale uso del suolo di Parolise.

Mobilità di progetto: osservazione n. 3

L'osservazione n. 3, di cui all'elenco di inizio paragrafo, corrispondente al prot. n. 2357 del 22 novembre 2013, presentata da Amatucci Rosa, solleva la questione relativa all'asse di collegamento di progetto tra via Melfi e via Chiaire (*Allegato 6*). La scrivente si oppone alla sua previsione adducendo i seguenti motivi di perplessità:

- "L'utilità di un'arteria di collegamento siccome ubicata a ridosso ed in parallelo ad altra esistente, raffrontata anche al costo dell'opera, mi appare opinabile".
- "L'opera, per altro verso, risulta eccessivamente ravvicinata a fabbricati esistenti con evidente pregiudizio per la salubrità collettiva ed uno svilimento del valore di questi ultimi".
- "La consistente differenza di quota comporterà verosimilmente un riempimento in prossimità di via Chiaire che finirà per eliminare la porzione di corte comune della 695 e compromettere complessivamente il godimento del piano terra del fabbricato che risulterà affossato di metri".
- "Lo sbocco della strada su via Chiaire è troppo ravvicinato all'angolo del fabbricato e comporterà un chiaro pregiudizio per la visibilità e, di conseguenza, la sicurezza stradale, siccome censurato in via di principio anche dal C.d.S.".

- "L'ampia intersezione su via Chiaire non si giustifica con l'ampiezza di quest'ultima".

Per quanto concerne la paventata scarsa utilità, bisogna precisare che l'asse di collegamento in questione servirà a collegare il centro abitato allo svincolo "Parolise Ovest" di progetto dell'Anas sull'Ofantina. Tale strada assume dunque un'utilità molto rilevante, di interesse generale, in quanto rappresenterà una fondamentale via di fuga che garantirà un rapido deflusso del traffico veicolare sull'Ofantina in caso di emergenze, sia dal centro storico che dalla zona più a sud costituita dall'insediamento urbanistico più recente.

Per quanto concerne invece le perplessità sulla scelta del tracciato, si evidenzia innanzitutto che l'attuale fase preliminare si sofferma sulle linee strategiche di intervento, anche relative alla mobilità, ma non scende nel dettaglio definitivo dei tracciati. Pertanto il tracciato in questione deve ritenersi indicativo e non definitivo.

Inoltre, nell'individuazione del suddetto indicativo tracciato, bisogna tener conto che, per limitare ulteriore consumo di suolo, nonché al fine di minimizzare l'interessamento di lotti di proprietà si è ritenuto preferibile seguire quanto più possibile un tracciato già esistente, sebbene esso risultasse come un sentiero sterrato.

Infine, sempre in riferimento al tracciato nonché alle perplessità circa le dimensioni reputate eccessive, si precisa che la rappresentazione grafica riportata negli elaborati grafici deve essere considerata tenendo conto dei margini di tolleranza consentita negli spostamenti dei tracciati all'atto della progettazione esecutiva dell'opera pubblica.

In proposito, si può ritenere di aggiungere alle Nta che, all'atto della realizzazione di strade e intersezioni, giaciture di nodi e archi infrastrutturali debbano, per quanto possibile, evitare di andare ad interessare particelle catastali di piccole dimensioni, privilegiando, viceversa, l'occupazione di superfici relative a particelle di maggiori dimensioni, sempre che tali assestamenti non inficino l'efficienza del tracciato viario, determinandone il suo peggioramento.

Ciò posto, nella fase successiva di redazione del Puc, si valuterà nel dettaglio il tracciato migliore, fermo restando che, comunque, entro specifici margini di tolleranza che verranno esplicitate nelle Nta del puc e nel Ruec, e nella salvaguardia dell'efficienza dello stesso tracciato, esso potrà essere modificato al fine di minimizzare l'impatto sui diritti dei privati.

<u>Trasformazioni nel centro storico: osservazione n. 2</u>

L'osservazione n. 2, di cui all'elenco di inizio paragrafo, corrispondente al prot. n. 2362 del 22 novembre 2013, presentata da De Lauri Giuseppe, solleva la questione relativa alla possibile sopraelevazione di edifici del centro storico. Più precisamente, viene proposto che "tutti i fabbricati esistenti in zona A del redigendo Preliminare di Puc, […], composti dal solo piano terra e/o piano seminterrato destinati a garage e/o deposito, abbiano la possibilità di sopraelevare, sempre nel rispetto delle normative vigenti, in modo da poter realizzare un'abitazione per le esigenze del proprio nucleo familiare" (*Allegato 7*).

A tal proposito, si fa presente che nei centri storici o antichi non è possibile realizzare trasformazioni volte a nuova edificazione, ma sono consentite solo ed esclusivamente interventi di manutenzione

ordinaria e straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo. Saranno inoltre consentiti cambi di destinazione d'uso, frazionamenti e accorpamenti di unità immobiliari e previsti adeguamenti igienici, a parità di volumetria e mantenimento delle facciate, fino a un massimo di 15 mq di *superficie utile* (Su). Infine saranno consentiti anche assestamenti dei lotti e le aree scoperte potranno essere attrezzate a giardini, e saranno ammesse anche funzioni attrattive, quali piccole strutture di vendita, cioè attività commerciali con superficie di vendita fino a 250 mq.

Zona di espansione: osservazione n. 9

L'osservazione n. 9, di cui all'elenco di inizio paragrafo, corrispondente al prot. n. 2506 del 12 dicembre 2013, presentata da Sarno Ferdinando, solleva alcune questioni relative alla nuova zona di espansione (*Allegato 13*). Più precisamente, viene contestata:

- la volontà di realizzare nuovi edifici piuttosto che investire sull'efficientamento energetico dei fabbricati esistenti;
- la collocazione della nuova zona di espansione a valle della Nazionale, in una conca, che, a detta dell'osservante, risulterebbe poco idonea dal punto di vista energetico;
- la collocazione della nuova zona di espansione che, a detta dell'osservante, sacrificherebbe l'unica area a verde attrezzata, in contrasto con la filosofia di limitazione del consumo di suolo che contraddistingue le ultime tendenze di pianificazione urbanistica nazionale.

Alla luce di suddette contestazioni, Sarno Ferdinando conclude la propria lettera proponendo l'individuazione di "zone edificabili che abbiano una esposizione ed una panoramicità, ben collegate al tessuto urbano e sociale esistente e che tenga presente dell'effettiva dinamica demografica".

A tal proposito, si fa presente che la dinamica demografica è stata stimata a partire dalla procedura proposta dalla Regione Campania, che trova altresì riscontro con il fabbisogno stimato anche dalla Provincia di Avellino nel suo *Piano territoriale di coordinamento provinciale* (Ptcp), a cui i Comuni devono attenersi.

Sulla base del fabbisogno stimato si è passati alla localizzazione delle aree di nuova espansione cercando di contemperare i seguenti criteri:

- minimizzazione del consumo di suolo, ossia ricorrere a forme urbane compatte e a densità edilizie sufficientemente elevate per evitare la dispersione insediativa, e conseguenti maggiori costi di realizzazione e gestione delle urbanizzazioni, e contenere l'erosione di nuovo suolo agricolo produttivo in ossequio al principio di sostenibilità;
- fattibilità tecnica ed economica degli interventi di trasformazione edilizia, ossia individuare aree non soggette a vincoli di qualsiasi natura, caratterizzate da suoli prevalentemente pianeggianti, poste in contiguità di luoghi già urbanizzati o in fase di urbanizzazione.

Alla luce di ciò è evidente che le aree ad alta panoramicità a cui si fa riferimento non rientrano tra le aree reputate trasformabili secondo i criteri prefissati.

Per quanto concerne la questione relativa all'efficienza energetica, il Ruec provvederà a recepire le indicazioni normative nazionali e regionali a riguardo, introducendo, ove possibile, ulteriori regole costruttive volte a favorire la realizzazione di edifici ecosostenibili.
In riferimento invece alla paventata possibilità che la nuova zona di espansione sacrifichi la presenza di zone a verde, si rimarca il fatto che la perimetrazione della nuova zona di espansione ingloba la presenza di aree a verde di sistemazione.

Zona di espansione e aree produttive: osservazione n. 10

L'osservazione n. 10, di cui all'elenco di inizio paragrafo, non meglio precisata in data, protocollo e mittente, presentata comunque da un Consigliere di minoranza, è caratterizzata da considerazioni di carattere generale in cui si alternano pareri positivi su elementi condivisi (quali le analisi condotte per l'individuazione del fabbisogno abitativo di Parolise, la collocazione della nuova zona di espansione, la scelta di prevedere aree di trasformazione a prevalenza di servizi e le strategie di sviluppo indicate per le aree agricole) e pareri negativi su altre specifiche questioni (*Allegato 14*).
Più precisamente, viene contestata:

- la scelta di una sola zona per l'espansione;
- l'individuazione di suddetta zona come "di espansione" e non come "di completamento" vista la presenza del Peep già parzialmente realizzato;
- la scelta delle due aree produttive ubicate a ridosso del centro storico/antico, una delle quali andrebbe a potenziare l'insediamento già esistente.

Alla luce di tali contestazioni, il Consigliere comunale propone:

- una diversa localizzazione per la zona di espansione, "che potrebbe essere ubicata sulla collina ad ovest del centro storico/antico, in prosieguo dello stesso e lungo la strada attualmente a cul di sacco ma che nel Piano Regolatore è stata opportunamente valorizzata mediante il suo ampliamento e prolungamento fino a raggiungere l'importante snodo a più livelli previsto dal Puc, per costituire, oltre che nuovo accesso a Parolise dal lato ovest, soprattutto svincolo per la zona industriale";
- una diversa funzione per la prevista zona produttiva nel centro abitato, che potrebbe essere destinata ad espansione residenziale convergente in una piazza di progetto "alla quale confluirebbero tutte le strade a servizio anche della nuova espansione", il tutto da realizzarsi mediante Piano Particolareggiato.

In riferimento alle questioni sollevate sulla zona di espansione, si precisa che nel PdiP suddetta area è definita più precisamente come "Area di riattivazione, completamento e nuova espansione" in quanto ingloba sia il Peep, per il quale è prevista la riattivazione ed il completamento, sia la nuova zona di espansione vera e propria, opzionata in quanto presenta molteplici condizioni favorevoli per il suo sviluppo. Innanzitutto essa sorge su di una porzione di territorio libera e pressoché pianeggiante, è collocata in vicinanza di un'area residenziale in via di espansione, quale l'area Peep, e sorge in una posizione baricentrica rispetto al centro abitato e, quindi, ai servizi già presenti sul territorio. Per favorire un adeguato sviluppo di tale area è stata prevista inoltre un'opportuna

viabilità che la delimita e la raccorda con le zone preesistenti. Una percentuale compresa tra il 20% al 40% della capacità insediativa della zona di espansione è destinata ad una delle forme di edilizia residenziale sociale convenzionata con il Comune. Gli standard urbanistici andranno calcolati applicando una dotazione minima procapite pari a 18 mq/ab, ai sensi della Lr 14/1982, da ripartire, di norma e salvo le necessarie verifiche, tra le singole tipologie secondo la normativa nazionale e regionale vigente.

Invece, per quel che riguarda la zona produttiva prevista nel centro abitato, si rimarca che, in generale, per tutto il territorio comunale, l'Ac ha ragionevolmente inteso confermare le destinazioni d'uso esistenti all'atto di redazione del Puc. Applicando tale criterio, è stata data la possibilità ai proprietari dei lotti su cui sorgono attività produttive nel centro abitato di confermare la destinazione d'uso esistente purché le attività produttive rientrino tra quelle non classificate come insalubri dall'art. 216 del TT.UU.SS..

Il PdiP prevede comunque la possibilità alternativa di trasformazione d'uso attraverso meccanismi di credito edilizio, che conduce alla realizzazione di standard urbanistici a parcheggio e/o verde attrezzato nella porzione di area fronte strada, attraverso la compensazione tramite premi edilizi in termini di volumetria aggiuntiva a quella attualmente di diritto da realizzare nella restante porzione di zona retrostante, nei cui edifici sarà ammessa una vasta gamma di funzioni, tra cui anche quella turistico-ricettiva.

Principali sigle utilizzate

Ac – Amministrazione comunale

Ap – Amministrazione procedente

Lr – Legge regionale

PdiP – Preliminare di Piano urbanistico comunale

Pip – Piano per gli insediamenti produttivi

Ptcp – Piano territoriale di coordinamento provinciale

Pza – Piano di zonizzazione acustica

Puc – Piano urbanistico comunale

Rap – Rapporto preliminare ambientale

Rtp – Raggruppamento temporaneo di professionisti

Ruec – Regolamento urbanistico edilizio comunale

Sca – Soggetti competenti in materia ambientale

Utc – Ufficio tecnico comunale

Vas – Valutazione ambientale strategica

Elenco allegati

Allegato 1 - 2014.08.01 - Trasmissione osservazioni da Utc

Allegato 2 - 2013.11.06 - Osservazione Regione Campania

Allegato 3 - 2013.11.22 - Osservazione Soprintendenza

Allegato 4 - 2013.12.12 - Osservazione ASL

Allegato 5 - 2013.11.08 - Osservazione Ferullo Carmine

Allegato 6 - 2013.11.22 - Osservazione Amatucci Rosa

Allegato 7 - 2013.11.22 - Osservazione De Lauri Giuseppe

Allegato 8 - 2013.12.02 - Osservazione Ventola Maria Grazia

Allegato 9 - 2013.12.03 - Osservazione Barile Vincenza

Allegato 10 - 2013.12.09 - Osservazione Zavalloni Luigi

Allegato 11 - 2013.12.11 - Osservazione Ferullo Giuseppe

Allegato 12 - 2013.12.11 - Osservazione Ferullo Raffaele

Allegato 13 - 2013.12.12 - Osservazione Sarno Ferdinando

Allegato 14 - Osservazione Consigliere

COMUNE DI PAROLISE

Provincia di Avellino

PIANO URBANISTICO COMUNALE

Lr 16/2004 – Dgr 214/2011 – Dgr 659/2007 – Lr 14/1982 – Reg. regionale 5/2011

ALLEGATO 2

PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE AL PRELIMINARE DI PIANO DEL 2016

Da: utc.parolise
A: antonio.iovine@legalmail.it
Oggetto: puc parolise trasmissione verbali consultazioni SCA
Data: lunedì 11 luglio 2016 11:05:17
Allegati: trasmissione gruppo progettazione.7z

Prot.nr. 1941 dell'11.07.2016

OGGETTO : Piano Urbanistico Comunale. Verbali di Consultazione Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA). Trasmissione verbali sedute di consultazione.

Spett.le Prof. Roberto Gerundo

Spett.le Ing. Antonio Iovine

Spett.le Ing. Mario Perrotta

In allegato alla presente si trasmettono i verbali delle consultazioni con gli SCA per i provvedimenti di competenza di codesto spett.le Gruppo di progettazione.

IL RESPONSBILE DELL'UTC

ING. GIOVANNI VUOLO

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
U.O.D.
Genio Civile di Avellino
Presidio di Protezione Civile

Al Sindaco del Comune di
PAROLISE
PEC: utc.parolise@asmepec.it

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0361210 25/05/2016 15,19
Mitt. : 530809 UOD Genio civile di Avellino: ...
Dest. : AL SINDACO DEL COMUNE DI PAROLISE (AV)
Classifica : 53.8.9. Fascicolo : 2 del 2016

Oggetto: Comune di Parolise. Preliminare di P.U.C. e Preliminare Rapporto ambientale.
Art. 2 comma 4 Regolamento d'attuazione per il Governo del Territorio – Regione Campania n. 5 del 4 agosto 2011 e s.m.i.
Consultazione dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) indetta per il giorno 26/05/2016.

Si prende atto della nota n°1248 del 28/04/2016, acquisita al protocollo regionale n°306962 del 05/05/2016, con la quale è stato convocato il tavolo di consultazione per il giorno 26/05/2016 tra i soggetti competenti in materia ambientale (SCA).

Nel rappresentare l'impossibilità a partecipare con proprio rappresentante alla seduta dell'incontro ed a riconferma di quanto già indicato nella nota n.758740 del 06/11/2013, si ribadisce che questo Genio Civile è tenuto ad esprimersi ai sensi dell'art.89 del d.P.R.380/01 durante la fase di adozione del P.U.C..

In attesa della trasmissione degli atti progettuali per il rilascio del parere di rischio sismico, è chiesta l'acquisizione della presente agli atti della seduta di consultazione.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Geol Antonio P. IULIANO

Il Dirigente
Dott.ssa Claudia CAMPOBASSO

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO
www.aslavellino.it

Dipartimento di Prevenzione
U.O. Igiene e Sanità Pubblica
Via Circumvallazione,77 Avellino
Tel.0825292612

COMUNE DI PAROLISE
Provincia di Avellino
Prot. 0001513 in Arrivo
del 27-05-2016 ora 8:42:08
Mittente: ASL

Prot. 10643

Avellino lì 26-5-16

Al Sig. Sindaco del Comune di Parolise (Av)

Oggetto: Preliminare di Piano Urbanistico Comunale e preliminare di Rapporto Ambientale. Convocazione seduta tavolo di consultazione in data 26/052016. Osservazioni.

In riscontro alla Convocazione in oggetto nel rappresentare l'impossibilità alla partecipazione per improcastinabili contemporanei impegni lavorativi, esaminata la documentazione inerente l'oggetto direttamente dal sito web comunale, così come indicato, si rappresenta quanto di seguito:

la scrivente U.O.C. per analoga richiesta rilevava la necessità di alcuni chiarimenti relativi ad aspetti igienico-sanitari che formalizzava con nota prot. 26190 del 12/12/2013. La valutazione della relazione del preliminare di PUC pubblicato recentemente sul sito, ha consentito di rilevare che alcune criticità segnalate con la suddetta nota 26190/13 risultano essere state prese in carico e rimandate alla stesura del piano programmatico, altre sono state oggetto di precisazioni (presenza di opere di urbanizzazione primaria nelle zone da destinare alle nuove attività produttive, abrogazione L.R. n. 26/75, normativa relativa alla fascia di rispetto cimiteriale), altre ancora sono state ritenute migliorative dall'Amministrazione Comunale.

Tuttavia si ribadisce che il polo produttivo che sorge nel centro abitato se composto da attività produttive classificate insalubri dall'art. 216 T.U.LL.SS., rappresenta una criticità igienico-sanitaria e, pertanto non compatibile con la coesistenza di residenze, tanto meno con la previsione di attività turistico-ricettive.

Infine, per quanto attiene il rapporto preliminare ambientale, si osserva che pur segnalando nel preliminare di PUC il disagio acustico degli abitanti insistenti nelle zone a ridosso di uno dei viadotti esistenti dell'Ofantina, per la nuova viabilità non è stato inserito alcun indicatore di impatto acustico ed inquinamento luminoso ancorchè in fase di VAS, anche se tali aspetti sono stati presi in considerazione come agenti fisici fonte di inquinamento.

U.O. Igiene e Sanità Pubblica

Dott.ssa D. Camerlengo

Il Direttore U.O. Igiene e Sanità Pubblica

Dott. C. Padula

COMUNE DI PAROLISE

Provincia di Avellino

PIANO URBANISTICO COMUNALE

Lr 16/2004 – Dgr 214/2011 – Dgr 659/2007 – Lr 14/1982 – Reg. regionale 5/2011

ALLEGATO 3

NOTA DEL SINDACO AL GRUPPO DI PROGETTAZIONE CON INDICAZIONE DELLE NUOVE ESIGENZE A VALLE DELLA FASE DI CONSULTAZIONE PUBBLICA DEL PRELIMINARE DI PIANO DEL 2016

COMUNE DI PAROLISE
Provincia di Avellino
Prot. 0002502 in Partenza
del 29-09-2016 ora 13:33:07
Destinatario: GERUNDO ROBERTO

COMUNE DI PAROLISE

Provincia di Avellino

Piazza Don Marciano Marino – 83050 Parolise (AV)
Tel. 0825981031 – Fax 0825 981301 - email:utc.parolise@gmail.com

Egr. prof. Roberto Gerundo

e gruppo di progettazione del PUC

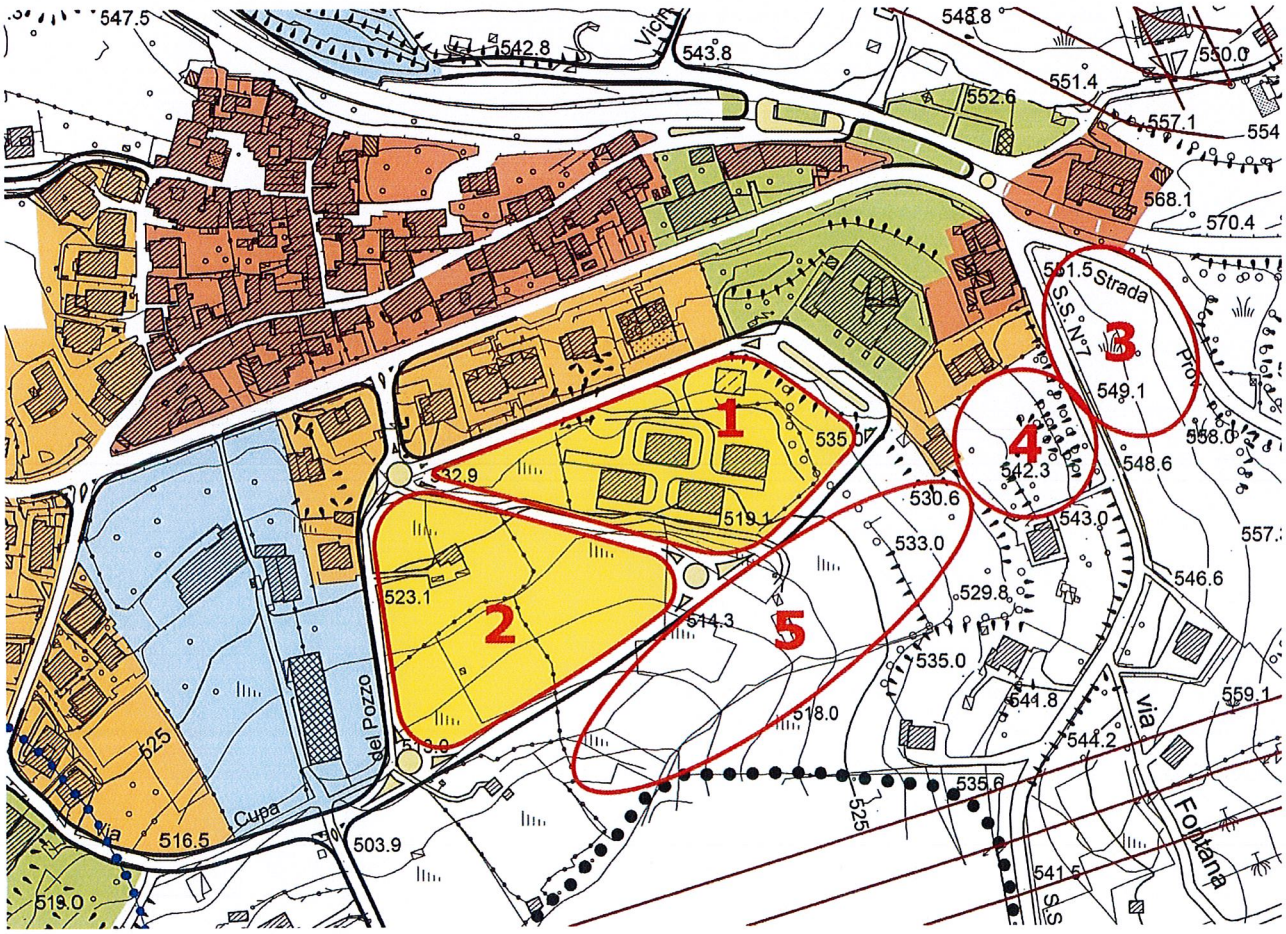
Parolise li, 29/09/2016

Oggetto: Piano Urbanistico Comunale

Il sottoscritto Angelo Marallo Sindaco pro-tempore del Comune di Parolise, rappresenta alla S.V. la presente esigenza e specifica che, a valle dell'approvazione del Preliminare di Piano - e successive integrazioni, occorse a seguito dei pareri dei Soggetti competenti in materia ambientale - ratificata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 29/7/2016, l'Amministrazione Comunale di Parolise dà mandato al gruppo di progettazione incaricato di attivare la fase di redazione del Piano urbanistico comunale nella sua versione definitiva.
A tal riguardo, a seguito di valutazioni effettuate alla luce dei pareri dei Soggetti competenti ambientali, dei contributi dei cittadini sia formalmente trasmessi e protocollati presso gli uffici comunali competenti che assunti in via breve ed informale, nonché a seguito di nuove valutazioni politiche intanto maturate, si pone all'attenzione del gruppo di progettazione le nuove esigenze emerse, in maniera che possano essere tenute in considerazione nel redigendo Piano urbanistico comunale definitivo, attraverso opportune soluzioni tecniche, sempreché compatibili con la normativa vigente e con gli indirizzi del Piano territoriale di coordinamento provinciale.
Tali esigenze sono rappresentate graficamente in rosso in sovrapposizione all'elaborato grafico del Preliminare di Piano approvato con Dgc n.31/2016 e di seguito testualmente elencate:

- Area 1: Esclusione dal conteggio del dimensionamento del fabbisogno abitativo degli alloggi del Peep (in quanto già formalmente assegnati) da considerarsi dunque saturo.
- Area 2: Articolazione della già prevista area di nuova espansione in tre sottozone:
  a. Area da destinare all'edilizia residenziale sociale a favore delle giovani coppie e/o di altre categorie sociali "deboli";
  b. area da destinare alle attrezzature religiose al fine di soddisfare la superficie minima da normativa per tale tipologia di standard urbanistico;
  c. area da destinare al verde attrezzato, da estendere alla sopra citata area per le attrezzature religiose qualora fosse possibile non prevederla (in quanto di fatto non esiste una reale esigenza per la comunità di Parolise), al fine di creare una zona di "cuscinetto" tra le aree di espansione residenziale di progetto e l'esistente area produttiva in ambito urbano (così come da raccomandazione dell'ASL).

- Aree 3 e 4: Previsioni di due nuove zone di espansione a carattere misto (residenziale e commerciale), in continuità dell'esistente centro urbano, collocate lungo la strada statale che rappresenta l'unica via di comunicazione che può favorire lo sviluppo di attività commerciali, carenti sul territorio comunale.
- Area 5: Previsione di una nuova zona di espansione a carattere misto (residenziale, commerciale e direzionale) a sud dell'esistente Peep ma al di là della strada di progetto, al fine di poter soddisfare il fabbisogno residenziale di progetto attraverso unità abitative aventi tipologia di villetta unifamiliare o bifamiliare con annesso giardino pertinenziale, nel rispetto della tipologia costruttiva tipica della zona, molto richiesta dai cittadini di Avellino in cerca di seconde case in comuni tranquilli non troppo distanti dal capoluogo di provincia.



Il Sindaco
Angelo Marallo

COMUNE DI PAROLISE (Avellino)

COMUNE DI PAROLISE

Provincia di Avellino

PIANO URBANISTICO COMUNALE

Lr 16/2004 – Dgr 214/2011 – Dgr 659/2007 – Lr 14/1982 – Reg. regionale 5/2011

ALLEGATO 4

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N.66/2017
ESITI DELLE OSSERVAZIONI ALLA PROPOSTA DI PUC

COMUNE DI PAROLISE

(PROV. DI AVELLINO)

Piazza Don M. Marino - Tel. 0825981031- Fax 0825981301-C.F. 80012620649

UFFICIO TECNICO

pec: utc.parolise@asmepec.it e-mail: utc.parolise@gmail.com

Prot. n. 3126 del 19/12/2017

prof. ing. Roberto Gerundo
tel. 3476527976
PEC: roberto.gerundo@ordingsa.it
e-mail: r.gerundo@unisa.it

ing. Antonio Iovine
tel. 349.5127209
PEC: antonio.iovine@legalmail.it
e-mail: antonio.iovine@email.it

OGGETTO: Piano Urbanistico Comunale. Legge Regionale 16/2004 – Regolamento Regionale 5/2011 e succ.ve modifiche ed integrazioni.

INOLTRO DELIBERA DI GIUNTA 66 DEL 15/12/2017 AD OGGETTO PIANO URBANISTICO COMUNALE (PUC) - VALUTAZIONE E RECEPIMENTO DELLE OSSERVAZIONI AL PUC ADOTTATO CON DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N.40 DEL 31/08/2017

Con la presente il sottoscritto Angelo Marallo, in qualità di legale rappresentante del Comune di PAROLISE, trasmette la Delibera Di Giunta 66 Del 15/12/2017 Ad Oggetto Piano Urbanistico Comunale (Puc) - Valutazione E Recepimento Delle Osservazioni Al Puc Adottato Con Delibera Di Giunta Comunale N.40 Del 31/08/2017 ai per l'elaborazione delle relative modifiche e/o integrazioni al Piano Urbanistico Comunale.

Certo di un vostro positivo e celere riscontro si porgono cordiali saluti

Il Sindaco
Angelo Marallo
(firma autografa omessa ai sensi dell'art.3, comma 2 D.Lgs 39/1993)

COMUNE DI PAROLISE

PROVINCIA DI AVELLINO

C.A.P. N. 83050

COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 66 Del 15-12-17

Oggetto:	**Piano urbanistico Comunale (PUC) - Valutazione e recepimento delle osservazioni al PUC adottato con Delibera di Giunta Comunale n.40 del 31/08/2017**

L'anno duemiladiciassette il giorno quindici del mese di dicembre alle ore 08:20, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

MARALLO ANGELO	**SINDACO**	**A**
FERULLO ANTONIO	**VICE SINDACO**	**P**
ROBERTO RAFFAELE ROCCO	**ASSESSORE**	**P**

ne risultano presenti n. 2 e assenti n. 1.

Assume la presidenza il Signor FERULLO ANTONIO in qualità di VICE SINDACO assistito dal SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa CACACE GIANNA

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Soggetta a controllo	N	Soggetta a ratifica	N
Immediatamente eseguibile	S		

PARERE: Favorevole IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA	
	Il Responsabile del servizio F.TO FERULLO ANTONIO

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO
Che il Decreto Legislativo n. 267/2000, recante "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*", in particolare l'art. 13, stabilisce che "*Spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona, e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale,secondo le rispettive competenze*".

Che la legge regionale 22/12/2004, n. 16, recante "*Norme sul governo del territorio*", disciplina la tutela, gli assetti, le trasformazioni e le utilizzazioni del territorio al fine di garantirne lo sviluppo, nel rispetto del principio di sostenibilità ambientale, mediante un efficiente sistema di pianificazione territoriale e urbanistica articolato a livello regionale, provinciale e comunale.

Che ai sensi dell'art. 22 della citata legge regionale n. 16/2004, il Comune esercita la pianificazione del territorio di sua competenza nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti ed in coerenza con le previsioni della pianificazione territoriale regionale e provinciale. Al riguardo, sono strumenti di pianificazione comunale:
a) il Piano Urbanistico Comunale (PUC);
b) i Piani Urbanistici Attuativi (PUA);
c) il Regolamento Urbanistico-Edilizio Comunale (RUEC);

Che il Regolamento regionale 4/8/2011, n. 5, ad oggetto "*Regolamento di attuazione per il governo del territorio*", disciplina i procedimenti amministrativi di formazione dei piani previsti dalla citata legge regionale 16/2004. L'art. 9 di detto Regolamento specifica che "*Tutti i piani disciplinati dalla legge regionale n. 16/2004 si compongono del piano strutturale, a tempo indeterminato, e del piano programmatico, a termine, come previsto all'art. 3 della legge regionale 16/2004*". L'art. 3 dello stesso Regolamento individua il procedimento di formazione dei piani territoriali, urbanistici e dì settore.

Che con la legge regionale n. 13 del 13/10/2008 è stato approvato il Piano Territoriale Regionale (PTR).

Che con delibera del Commissario Straordinario n. 42 del 25/2/2014, assunta con i poteri del Consiglio Provinciale di Avellino, è stato approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).

Che il quadro normativo delineato dalla legislazione regionale (legge regionale 16/2004 e Regolamento 5/2011) pone l'accento sulla necessità di individuare, anche a livello comunale, le linee fondamentali della trasformazione sia a lungo sia a breve termine del territorio, in considerazione dei valori naturali, ambientali e storico-culturali, dell'esigenza di difesa del suolo, dei rischi derivanti da calamità naturali, dell'articolazione delle reti infrastrutturali e dei sistemi di mobilità.

Con deliberazione della G.C. n. 31 del 29/07/2016, ad oggetto "*Piano Urbanistico Comunale. Approvazione del Preliminare di Piano a valle della FASE di Consultazione ed avvio della FASE di Progetto Definitivo*", è stata considerata conclusa la fase partecipativa, per il Rapporto Preliminare e per il Preliminare di Piano ed è stato approvato il Preliminare di Piano Urbanistico Comunale

Che il progetto di Piano Urbanistico Comunale (PUC) predisposto dai progettisti, conforme alle leggi, ai regolamenti, agli strumenti urbanistici e territoriali sovraordinati e di settore, è stato adottato con delibera di Giunta Comunale n.40 del 31/08/2017, ai sensi e per gli effetti della L. R. 22/12/2004 n.16 ed al Regolamento Regionale di Attuazione per il Governo del Territorio del 04/08/2011 n.5;

Che con la stessa delibera sono stati adottati lo studio agronomico, geologico, acustico e la valutazione ambientale strategica;

Che il piano è stato pubblicato contestualmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) n.69 del 18/09/2017, sul sito web del Comune ed è stato depositato presso l'Ufficio competente e la Segreteria Comunale ed all'Albo del Comune di Parolise;

Che ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento di attuazione per il Governo del territorio del 478/2011, n° 5, entro sessanta giorni dalla pubblicazione del Piano è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni alla proposta di Piano;

CONSIDERATO
Che nel periodo di pubblicazione dal 18/09/2017 al 17/11/2017, sono pervenute n. 8 osservazioni in tempo utile per l'istruttoria al Piano Urbanistico Comunale, rubricate in ordine cronologico di presentazione al protocollo dell'Ente;

Che tali osservazioni sono state inviate al progettista in data 20/11/2017 prot. n. 2864 al fine di relazionare in merito;

Che con nota prot. n. 3047 del 11/12/2017 il progettista del piano ha trasmesso al Responsabile del procedimento la relazione istruttoria e relativi allegati;

Che tale relazione è stata integrata dal Responsabile del Procedimento con le schede di valutazione e con il quadro delle valutazioni, allegate alla presente, e che la stessa è stata trasmessa alla Giunta Comunale con nota prot. n. 3062 del 11/12/2017;

Che il vigente Regolamento Regionale di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04.08.2011 emanato ai sensi dell'art. 43 della Legge Regionale n. 16/04 di cui all'art. 3 comma 3 sancisce che "La Giunta valuta e recepisce le osservazioni al piano di cui all'art. 7 del presente regolamento";

CONSIDERATO di fare propria la relazione istruttoria di esame delle osservazioni pervenute al PUC, predisposta dal Responsabile del procedimento, dalla quale si rilevano, per ogni singola osservazione, le relative risposte di controdeduzioni e dunque gli esiti di accoglibilità o meno delle stesse;

DATO ATTO che l'analisi di merito delle richieste e/o suggerimenti avanzati dagli osservanti ha portato ad utilizzare la seguente terminologia:

Osservazioni accoglibili, quando l'osservazione attiene a questioni ed aspetti del Piano rivalutati a seguito della presentazione dell'osservazione e modificati nel senso indicato dal proponente; fra i punti che compongono le osservazioni ve ne sono di quelli che risultano parimenti accoglibili senza necessariamente dover produrre alcuna modifica agli elaborati di Piano in quanto chiariti dalle considerazioni svolte. Quest'ultima situazione si è verificata soprattutto nei casi in cui l'osservante ha interpretato in maniera non precisa o corretta i contenuti del PUC, avanzando istanze su contenuti già compresi nel Piano stesso.

Osservazioni parzialmente accoglibili, questa tipologia si riferisce ai casi in cui l'osservazione, scomposta in punti come innanzi detto, contiene suggerimenti parzialmente accoglibili e altri non accoglibili.

Osservazioni non accoglibili, quando le stesse risultano basate su elementi che attengono a scelte di merito o a posizioni ritenute in contrasto con gli interessi e le considerazioni generali poste a base della formazione del Piano; parimenti non accoglibili sono state ritenute quelle osservazioni improprie o non pertinenti perché caratterizzati da generiche espressioni di contestazione che non trovano alcun concreto riscontro nel Piano o non possono essere oggetto, ai sensi delle vigenti leggi, della pianificazione territoriale comunale

RITENUTO di dover valutare e recepire le Osservazioni inoltrate dal Responsabile del Procedimento con propria nota prot. n. 3062 del 11/12/2017;

RITENUTO, inoltre, di prendere in esame le singole osservazioni, valutarle ed esprimere i relativi pareri in merito e votare in modo frazionato su ogni singola osservazione, come segue:

OSSERVAZIONE N.1

- prot. n. 2749 del 07/11/2017 – Firmatari: 1 - Richiedente: Reppucci Domenico – richieste: 1 ;

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA L'OSSERVAZIONE N.1- prot. n. 2749 del 07/11/2017 – Firmatari: 1 - Richiedente: Reppucci Domenico – richieste: 1;
VISTA la relazione istruttoria delle osservazioni;
VISTA la scheda istruttoria relativa all'osservazione n. 1;
Con voti unanimi legalmente resi;

ACCOGLIE

l' OSSERVAZIONE N.1- prot. n. 2749 del 07/11/2017 – Firmatari: 1 - Richiedente: Reppucci Domenico – richieste: 1;

OSSERVAZIONE N.2

- prot. n. 2810 del 14/11/2017 – Firmatari: 5 – Richiedenti: Ventola Carlo, Ventola Attilio, Ventola Antonio, Ventola Alfonso, Ventola Gerardo – richieste: 2 ;

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA L'OSSERVAZIONE N.2- prot. n. 2810 del 14/11/2017 – Firmatari: 5 – Richiedenti: Ventola Carlo, Ventola Attilio, Ventola Antonio, Ventola Alfonso, Ventola Gerardo – richieste: 2;
VISTA la relazione istruttoria delle osservazioni;
VISTA la scheda istruttoria relativa all'osservazione n. 2;
Con voti unanimi legalmente resi;

NON ACCOGLIE

l' OSSERVAZIONE N.2- prot. n. 2810 del 14/11/2017 – Firmatari: 5 – Richiedenti: Ventola Carlo, Ventola Attilio, Ventola Antonio, Ventola Alfonso, Ventola Gerardo – richieste: 2;

OSSERVAZIONE N.3

- prot. n. 2813 del 14/11/2017 – Firmatari: 1 - Richiedente: ing. Vuolo Giovanni (Responsabile UTC di Parolise) – richieste: 10 ;

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA L'OSSERVAZIONE N.3- prot. n. 2813 del 14/11/2017 – Firmatari: 1 - Richiedente: ing. Vuolo Giovanni (Responsabile UTC di Parolise) – richieste: 10;
VISTA la relazione istruttoria delle osservazioni;
VISTA la scheda istruttoria relativa all'osservazione n. 3;

Con voti unanimi legalmente resi;

ACCOGLIE

l' OSSERVAZIONE N.3- prot. n. 2813 del 14/11/2017 – Firmatari: 1 - Richiedente: ing. Vuolo Giovanni (Responsabile UTC di Parolise) – richieste: 10;

OSSERVAZIONE N.4

- prot. n. 2828 del 15/11/2017 – Firmatari: 1 - Richiedente: Zavalloni Gaetano – richieste: 1 ;

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA L'OSSERVAZIONE N.4 - prot. n. 2828 del 15/11/2017 – Firmatari: 1 - Richiedente: Zavalloni Gaetano – richieste: 1;
VISTA la relazione istruttoria delle osservazioni;
VISTA la scheda istruttoria relativa all'osservazione n. 4;
Con voti unanimi legalmente resi;

ACCOGLIE

l' OSSERVAZIONE N.4- prot. n. 2828 del 15/11/2017 – Firmatari: 1 - Richiedente: Zavalloni Gaetano – richieste: 1;

OSSERVAZIONE N.5

- prot. n. 2833 del 16/11/2017 – Firmatari: 2 - Richiedenti: De Lauri Maria Gesù, De Lauri Michele – richieste: 1 ;

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA L'OSSERVAZIONE N.5 - p prot. n. 2833 del 16/11/2017 – Firmatari: 2 - Richiedenti: De Lauri Maria Gesù, De Lauri Michele – richieste: 1;
VISTA la relazione istruttoria delle osservazioni;
VISTA la scheda istruttoria relativa all'osservazione n. 5;
Con voti unanimi legalmente resi;

ACCOGLIE

l' OSSERVAZIONE N.5 - prot. n. 2833 del 16/11/2017 – Firmatari: 2 - Richiedenti: De Lauri Maria Gesù, De Lauri Michele – richieste: 1;

OSSERVAZIONE N.6

- prot. n. 2836 del 16/11/2017 – Firmatari: 1 - Richiedente: ing. Vuolo Giovanni (Responsabile UTC di Parolise) – richieste: 2 ;

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA L'OSSERVAZIONE N.6 - prot. n. 2836 del 16/11/2017 – Firmatari: 1 - Richiedente: ing. Vuolo Giovanni (Responsabile UTC di Parolise) – richieste: 2;
VISTA la relazione istruttoria delle osservazioni;
VISTA la scheda istruttoria relativa all'osservazione n. 6;
Con voti unanimi legalmente resi;

ACCOGLIE

l' OSSERVAZIONE N.6 - prot. n. 2836 del 16/11/2017 – Firmatari: 1 - Richiedente: ing. Vuolo Giovanni (Responsabile UTC di Parolise) – richieste: 2;

OSSERVAZIONE N.7
- prot. n. 2846 del 17/11/2017 – Firmatari: 1 - Richiedente: Visilli Barbara – richieste: 22 ;

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA L'OSSERVAZIONE N.7 - prot. n. 2846 del 17/11/2017 – Firmatari: 1 - Richiedente: Visilli Barbara – richieste: 22;
VISTA la relazione istruttoria delle osservazioni;
VISTA la scheda istruttoria relativa all'osservazione n. 7;
Con voti unanimi legalmente resi;

ACCOGLIE PARZIALMENTE

l' OSSERVAZIONE N.7 - prot. n. 2846 del 17/11/2017 – Firmatari: 1 - Richiedente: Visilli Barbara – richieste: 22;

OSSERVAZIONE N.8
- prot. n. 2849 del 17/11/2017 – Firmatari: 1 - Richiedente: Amatucci Rosa – richieste: 1;

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA L'OSSERVAZIONE N.8 - prot. n. 2849 del 17/11/2017 – Firmatari: 1 - Richiedente: Amatucci Rosa – richieste: 1;
VISTA la relazione istruttoria delle osservazioni;
VISTA la scheda istruttoria relativa all'osservazione n. 8;
Con voti unanimi legalmente resi;

ACCOGLIE

l' OSSERVAZIONE N.8 - prot. n. 2849 del 17/11/2017 – Firmatari: 1 - Richiedente: Amatucci Rosa – richieste: 1;

RITENUTO di rinviare al progettista gli atti procedimentali per elaborare le relative modifiche ed integrazioni al Piano, con le indicazioni riportate in proposta;

Con voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Le premesse al presente atto, che qui si intendono integralmente riportate, costituiscono parte integrante della presente proposta;

Di fare propria la relazione istruttoria di esame delle osservazioni pervenute al PUC, predisposta dal Responsabile del Procedimento con propria nota prot. n. 3062 del 11/12/2017, dalla quale si rilevano, per ogni singola osservazione, le relative risposte di controdeduzioni e dunque gli esiti di accoglibilità o meno delle stesse;

Di approvare gli esiti di accoglimento e rigetto delle stesse come sopra riportate;

Di trasmettere la presente delibera ai Progettisti del Piano per l'elaborazione delle relative modifiche e/o integrazioni al Piano Urbanistico Comunale;

Di incaricare il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale degli adempimenti consequenziali;

Di rendere l'atto deliberativo immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del DLgs 267/2000.

COMUNE DI PAROLISE

PROVINCIA DI AVELLINO

C.A.P. N. 83050

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to FERULLO ANTONIO

Il SEGRETARIO GENERALE
F.to CACACE GIANNA

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal giorno 15-12-17 e vi resterà fino al giorno 30-12-17 .

Parolise, li 15-12-17

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CACACE GIANNA

CERTIFICATO ESECUTIVITA`

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 15-12-2017 ai sensi dell'art.134 - 3' comma – T.U. n. 267 del 18.12.2000.

Parolise, li 15-12-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CACACE GIANNA

E' copia conforme all'originale

Lì 15-12-17

IL SEGRETARIO COMUNALE
CACACE GIANNA

==========

COMUNE DI PAROLISE

Provincia di Avellino

PIANO URBANISTICO COMUNALE

OSSERVAZIONI ALLA PROPOSTA DI PUC

adottato con Dgc n.40 del 31.8.2017

contestualmente al Rapporto ambientale e a tutti i Piani di settore necessari

pubblicati sul Burc n.69 del 18.9.2017

PARTE 3 - SCHEDE DI VALUTAZIONE 1

PARTE 4 - QUADRO DELLE VALUTAZIONI 26

PAROLISE

11/12/2017

IL RUP

COMUNE DI PAROLISE (Avellino)

PARTE 3
SCHEDE DI VALUTAZIONE

Osservazione 1: Reppucci Domenico - prot. n.2749 del 7.11.2017

Valutazione della Questione 1.1 – Accoglibile

Valutazione dell'Osservazione 1 – L'osservazione si ritiene accoglibile.

Osservazione 2: Ventola Antonio e altri - prot. n.2810 del 14.11.2017

Valutazione della Questione 2.1 – In merito alla questione in esame, che si concretizza nella richiesta di ripristinare le destinazioni urbanistiche e le relative norme di cui al vigente Prg, in primo luogo, si ritiene opportuno precisare che l'art. 26 (*Box 5*) delle Nta afferenti alla proposta di Puc che disciplina la Zto D2.1 "Artigianale di servizio, commerciale e direzionale esistente" oggetto della presente richiesta, non impone una delocalizzazione forzata dell'attività produttiva in essere, la quale può continuare il suo regolare esercizio anche dopo l'approvazione del Puc. Ciò motiva l'assenza nell'art.26 di commi che prevedano la precisazione di tempi e modalità di delocalizzazione. La limitazione imposta dall'articolo in questione riguarda la tipologia di interventi realizzabili che si limitano alla sola manutenzione ordinaria e straordinaria.

Nell'ipotesi in cui l'attività produttiva esistente non fosse classificabile come "insalubre", ovvero non risultasse riconducibile ad una delle attività dell'elenco di cui all'art.216 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie (Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265), oppure nel caso in cui lo fosse ma si decidesse di procedere con la sua delocalizzazione o ancora, in alternativa, si propendesse per la riconversione in una attività di tipo artigianale di servizio e/o artistico, commerciale e direzionale, per i fabbricati ricadenti nella Zto D2.1 si allargherebbe il ventaglio degli interventi consentiti, in quanto oltre alla manutenzione ordinaria e straordinaria, sarebbe permessa anche la ristrutturazione edilizia, compresa la demolizione e ricostruzione a parità di volume degli edifici.

Tuttavia, alla luce delle diverse osservazioni pervenute in merito all'art.26, si ritiene opportuno riformularlo come segue per una maggiore chiarezza:

Art.26 D2.1 Attività produttive soggette a potenziale delocalizzazione

1. *Tale Zto comprende aree su cui insistono fabbricati nei quali, alla data di redazione delle presenti Nta, sono in essere attività produttive da delocalizzare nel caso in cui si accertasse per esse la qualifica di "insalubri", ossia qualora esse fossero riconducibili ad una delle attività riportate nell'elenco di cui all'art.216 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie (Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265).*
2. *Nelle more dell'accertamento di cui al comma precedente, nel caso di persistenza dell'esercizio delle attività esistenti, sui fabbricati ricadenti nella Zto disciplinata dal presente articolo, sono consentiti esclusivamente i seguenti interventi, così come definiti dal Ruec: la manutenzione ordinaria e la manutenzione straordinaria.*
3. *Nel caso di accertata esclusione delle attività esistenti dall'elenco di cui all'art.216 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie (Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265), oppure in caso di loro delocalizzazione o di riconversione in attività di tipo artigianale di servizio e/o artistico, commerciale e direzionale, pur sempre compatibili con la funzione residenziale del centro abitato e quindi non rientranti nell'elenco*

di cui all'art.216 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie (Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265), sui fabbricati ricadenti nella Zto disciplinata dal presente articolo, sono consentiti i seguenti interventi, così come definiti dal Ruec: la manutenzione ordinaria, la manutenzione straordinaria, nonché la ristrutturazione edilizia, compresa la demolizione e ricostruzione a parità di volume degli edifici.

4. *Nelle ipotesi di cui al comma 3, sono inoltre consentiti volumi aggiuntivi completamente interrati, in corrispondenza delle superfici coperte dei singoli edifici, che non fuoriescano su nessuno dei lati dal piano di campagna, tali da permettere la realizzazione di due livelli da destinare, a seconda delle esigenze, a parcheggio, deposito, esposizione o quant'altro necessario alla conduzione aziendale; i suddetti volumi non possono, in ogni caso, essere adibiti a luogo di lavoro, ai sensi del DLgs 81/2008, art. 65, fatta eccezione per eventuali deroghe previste, quando ricorrano particolari esigenze tecniche e con il consenso dell'organo di vigilanza.*
5. *Nelle ipotesi di cui al comma 3, è infine consentito il mutamento di destinazione d'uso da artigianale a commerciale con superficie di vendita fino a 900 mq.*
6. *In tale Zto il Puc si attua mediante Ied, così come definito nel Ruec, o mediante permesso di costruire convenzionato, così come definito all'art. 28bis del Dpr 380/2001.*

In secondo luogo si precisa che, per la Zto in questione, la previsione di una destinazione d'uso limitata ad attività compatibili con la funzione residenziale del centro abitato e la conseguente necessaria contemplazione normativa dell'ipotesi di delocalizzazione delle attività esistenti, è stata anche prescritta dall'ASL di Avellino, tramite parere espresso in merito al PdiP, con prot. n.1513 del 27.5.2016 (*Allegato 10*), in cui l'ente affermava che "*il polo produttivo che sorge nel centro abitato se composto da attività produttive classificate insalubri dall'art.216 T.U.LL.SS., rappresenta una criticità igienico-sanitaria e, pertanto non compatibile con la coesistenza di residenze, tanto meno con la previsione di attività turistico-ricettive*".

Infine si ritiene utile rappresentare che il codice ATECO assegnato ad una ditta può indicare anche solo l'attività prevalente esercitata. Alla luce di ciò, il codice ATECO 46.24.1, di cui alla visura camerale della ditta individuale "IRPINIA PELLI snc", che si riferisce al "Commercio all'ingrosso di cuoio e pelli gregge e lavorate, escluse le pelli per pellicceria", potrebbe riferirsi solo alla attività prevalente esercita. Qualora la "IRPINIA PELLI snc" svolgesse, anche solo come attività marginale, un pretrattamento di pelli fresche per renderle non deperibili e pronte per essere poi stoccate e commercializzate, allora tale attività marginale sarebbe classificata come "insalubre" in quanto rientrerebbe nell'elenco richiamato dall'art.216 del T.U.LL.SS., ed in particolare nelle lavorazioni di cui al n.92 "Pelli fresche - deposito, trattamenti", classe B. In tal caso si renderebbe obbligatoria la sua delocalizzazione o, in alternativa, la riconversione in attività produttive compatibili con la coesistenza di residenze.

Per le motivazioni sopra esposte la richiesta in esame si ritiene non accoglibile.

Valutazione della Questione 2.2 – In merito alla questione in esame, che si concretizza nella richiesta di modifica normativa volta a consentire nella Zto D2.2 "Artigianale di servizio, commerciale e direzionale di progetto" la realizzazione di abitazioni lungo la strada principale a completamento dell'esistente cortina di fabbricati residenziali, si fa presente che il fabbisogno di nuovi alloggi è già stato soddisfatto dalle Zto così come previste nella proposta di Puc.
Per tale motivazione la richiesta in esame si ritiene non accoglibile.
Valutazione dell'Osservazione 2 – L'osservazione si ritiene non accoglibile.

Osservazione 3: Ufficio tecnico comunale - prot. n.2813 del 14.11.2017
Valutazione della Questione 3.1 – Accoglibile.
Valutazione della Questione 3.2 – Accoglibile.
Valutazione della Questione 3.3 – Accoglibile.
Valutazione della Questione 3.4 – Accoglibile.
Valutazione della Questione 3.5 – Accoglibile.
Valutazione della Questione 3.6 – Accoglibile.
Valutazione della Questione 3.7 – Accoglibile.
Valutazione della Questione 3.8 – Accoglibile.
Valutazione della Questione 3.9 – Accoglibile.
Valutazione della Questione 3.10 – Accoglibile.
Valutazione dell'Osservazione 3 – L'osservazione si ritiene accoglibile.

Osservazione 4: Zavalloni Gaetano - prot. n.2828 del 15.11.2017
Valutazione della Questione 4.1 – Accoglibile.
Valutazione dell'Osservazione 4 – L'osservazione si ritiene accoglibile.

Osservazione 5: De Lauri Maria Gesù - prot. n.2833 del 16.11.2017
Valutazione della Questione 5.1 – Accoglibile.
Valutazione dell'Osservazione 5 – L'osservazione si ritiene accoglibile.

Osservazione 6: Ufficio tecnico comunale - prot. n.2836 del 16.11.2017
Valutazione della Questione 6.1 – Accoglibile.

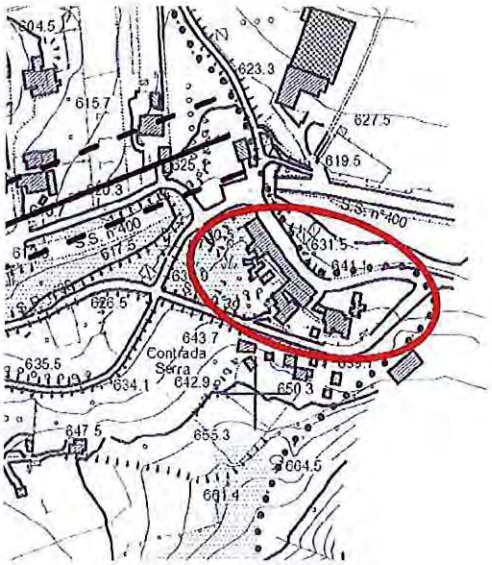


Figura 1 - Immagine 2 tratta dall'osservazione in esame in cui è evidenziato il tessuto urbano per il quale si richiede la conversione della destinazione urbanistica da Zto E a Zto B

Valutazione della Questione 6.2 – In merito alla questione in esame, che si concretizza nella richiesta di classificare l'area evidenziata in rosso in figura (*Figura 1*) come Zto B anziché come Zto E così come previsto nella proposta di Puc, si fa presente che essa, come del resto tutti i lotti residenziali trasformati in area agricola, è disciplinata dal Ruec secondo la classificazione dei lotti rappresentata nelle tavole URB00_RuecGrafico5000 e URB00_RuecGrafico2000, che prevede la stessa disciplina delle Zto B in ambito urbano.
Per tale motivazione la richiesta si ritiene accoglibile.

Nota- A tal proposito, vista la molteplicità delle osservazioni in merito ai lotti trasformati in area agricola, sia residenziali che di qualsiasi altra destinazione funzionale, si ritiene opportuno chiarire le modalità di applicazione del Ruec e dei relativi elaborati grafici (URB00_RuecGrafico5000 e URB00_RuecGrafico2000) rispetto anche alle Nta e alle tavole del Puc, attraverso l'aggiunta del seguente articolo, sia nel corpo normativo del Ruec che nelle Nta del Puc:

Articolo aggiuntivo:
"Ai suoli trasformati, comprendenti o meno i relativi corpi di fabbrica, non ricompresi nelle previsioni grafiche del Piano operativo, si applicano le previsioni grafiche del Ruec riportate nelle apposite tavole URB00_RuecGrafico5000 e URB00_RuecGrafico2000, ed in particolare ai suoli e agli edifici eventualmente insistenti su di essi aventi le seguenti destinazioni: residenziale, produttiva, turistico-ricettiva, istruzione dell'obbligo, verde attrezzato per il gioco e lo sport, parcheggio, interesse comune e/o tecnologico, attrezzature religiose.".

Valutazione dell'Osservazione 6 – L'osservazione si ritiene accoglibile.

Osservazione 7: Vissilli Barbara - prot. n.2846 del 17.11.2017

Valutazione della Questione 7.1 – In merito alla questione in esame, che si concretizza nella segnalazione della mancata pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Parolise del Ra e degli allegati agli elaborati grafici, si fa presente che c'è da considerare la circostanza per la quale il combinato della normativa vigente distingue tra i termini di "deposito" e "pubblicazione":

a) quando la Legge nazionale e regionale (in campo urbanistico e di settore) utilizzano il termine "deposito" fanno riferimento alla disponibilità per il pubblico, presso gli uffici tecnici comunali, della documentazione - a firma originale - di tutta la documentazione tecnica a corredo dell'adozione;
b) quando la Legge nazionale e regionale (in campo urbanistico e di settore) utilizzano il termine "pubblicazione" fanno invece riferimento chiaramente alla pubblicazione della notizia dell'avvenuto deposito (non sarebbe diversamente comprensibile la dizione di "pubblicazione" del Piano sul Burc presente nella norma regionale).

In particolare - andando al di là delle minime prescrizioni normative, per venire incontro ai cittadini e offrire loro maggiore accessibilità agli elaborati del Puc - l'Ac ha ritenuto utile "depositare" anche sul proprio sito web una serie di elaborati in formato digitale che potessero facilitare la massima diffusione dei contenuti. Per la parte ambientale, secondo la normativa vigente si è, dunque, "depositata" la Snt del Ra che, secondo le ultime linee guida ministeriali, contiene l'indice completo degli argomenti del Ra definitivo e l'esaustivo quadro dei parametri di valutazione impiegati. Questi ultimi, d'altronde, costituiscono elementi oggettivi inopinabili ed inopponibili e, come tali, ragionevolmente sottratti all'obbligo di pubblicazione, a conferma della corretta lettura del disposto normativo da parte dell'Ac; ciò che invece potrebbe divenire oggetto di osservazioni /censura, ovvero il definitivo giudizio del redattore, è invece compiutamente riportato nel documento di sintesi.

Tale orientamento dunque, appare perfettamente aderente ai *"...principi di economicità e di semplificazione, le procedure di deposito, pubblicità e partecipazione, eventualmente previste dalle vigenti disposizioni anche regionali per specifici piani e programmi, si coordinano con quelle di cui al presente articolo, in modo da evitare duplicazioni ed assicurare il rispetto dei termini previsti..."* (articolo 14 dell'ex DL 152/2006 comma 4).

Peraltro l'approfondimento tecnico dei contenuti degli elaborati specialistici, si rende sempre disponibile a tutta la popolazione, previa consultazione del Piano depositato presso il Comune,

Per quanto detto, si dimostra innegabile l'intento della Legge di distinguere tra tre modalità differenti "deposito", "pubblicità" e "partecipazione" che devono essere coerenti necessariamente con le normative regionali.

Nella fattispecie la normativa regionale (Legge 16/2004 e relativo regolamento n.5 di attuazione) rimandano al "deposito" ed alla "pubblicazione" sul Burc e sito web, chiaramente facendo riferimento a due modalità differenti che rispondono, la prima, allo scopo di rendere consultabile il

documento in copia conforme cartacea (DEPOSITO) e la seconda di pubblicizzare e partecipare i portatori di interesse al procedimento Amministrativo (PUBBLICAZIONE).
Sostenere poi che la pubblicazione della sola sintesi abbia in qualche modo pregiudicato il diritto di partecipazione dei cittadini e di qualsiasi altro soggetto è del tutto fuori luogo visto che, come detto, la Snt del Ra definitivo, riferisce e riassume tutti gli aspetti di dettaglio (si ribadisce, esclusivamente tecnici e comunque consultabili), concorsi alla formazione del giudizio del redattore.
Per le motivazioni sopra riportate, la segnalazione in esame si ritiene non accoglibile.

Valutazione della Questione 7.2 – In merito alla questione in esame, che si concretizza nella segnalazione dell'assenza della Vi necessaria per la presenza sul territorio comunale di un Sic, si fa presente che la documentazione tecnica richiamata è agli atti, ed è stata "depositata" presso l'ufficio competente e la segreteria dell'amministrazione procedente.
Per tale motivazione la segnalazione in esame si ritiene non accoglibile.

Valutazione della Questione 7.3 – In merito alla questione in esame - che si concretizza nella contestazione dell'assenza degli Api, di cui all'art.25 della Lr n.16/2004, che, secondo l'avv. Vissilli "*contrariamente al disposto di cui all'art. 9, comma 7, Reg. n.5/2011 [...] avrebbero dovuto essere prima adottati, con delibera consiliare e contenuti nel piano operativo, per essere poi approvati <<per la prima volta contestualmente all'approvazione del Puc>> (art. 25, comma 7, Lr. n.16/2004).*" – si fa presente che il citato comma 7 dell'art.9 richiamato nel Regolamento n.5/2011 non parla di adozione degli Api, ma specifica semplicemente che "*il provvedimento che individua la programmazione degli interventi ai sensi dell'art. 25 della l.r. n.16/2004 è ricompreso nella componente operativa del Puc*", pertanto è sufficiente che gli Api siano inseriti nella componente operativa del Puc all'atto dell'approvazione, così come statuito dall'art. 25, comma 7, dela Lr n.16/2004.
Per la motivazione sopra riportata la contestazione si ritiene non accoglibile.

Valutazione della Questione 7.4 – Accoglibile per mero errore materiale.

Valutazione della Questione 7.5 – Accoglibile. Per mero errore materiale.

Valutazione della Questione 7.6 – In merito alla questione in esame - che si concretizza nella richiesta di modifica normativa della previsione dell'altezza massima pari a 10,50 m di cui al comma 4 dell'art.22 che disciplina la Zto C "Area di espansione urbana integrata", ritenuta eccessiva dalla richiedente, si rappresenta che tale limite dimensionale si è reso necessario per

poter garantire il rispetto del vincolo sulla densità edilizia (residenziale) di progetto prescritta dal Ptcp di Avellino.
Per le motivazioni sopra esposte la richiesta in esame si ritiene non accoglibile.

Valutazione della Questione 7.7 – In merito alla questione in esame - che si concretizza nella richiesta di modifica del comma 5 dell'art.23 delle Nta, nel senso di prevedere opere che "eliminino" (e non "riducano") l'impatto ambientale, si fa presente che, come noto, l'esistenza di una qualsiasi attività produttiva comporta inevitabilmente un impatto ambientale; non esistono opere di "eliminazione" di impatti ambientali ma solo opere di "mitigazione" di impatti ambientali.
Per le motivazioni sopra esposte la richiesta in esame si ritiene non accoglibile.

Valutazione della Questione 7.8 – In merito alla questione in esame, che si concretizza nella richiesta normativa di integrazione dell'art.26 della Nta prevedendo un comma ad hoc che specifichi i tempi e le modalità della delocalizzazione dettata dal primo comma del citato articolo, si ritiene opportuno precisare che il suddetto articolo che disciplina la Zto D2.1 "Artigianale di servizio, commerciale e direzionale esistente", non impone una delocalizzazione forzata dell'attività produttiva in essere, la quale può continuare il suo regolare esercizio anche dopo l'approvazione del Puc. Ciò motiva l'assenza nell'art.26 di commi che prevedano la precisazione di tempi e modalità di delocalizzazione. La limitazione imposta dall'articolo in questione riguarda la tipologia di interventi realizzabili che si limitano alla sola manutenzione ordinaria e straordinaria.
Nell'ipotesi in cui l'attività produttiva esistente non fosse classificabile come "insalubre", ovvero non risultasse riconducibile ad una delle attività dell'elenco di cui all'art.216 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie (Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265), oppure nel caso in cui lo fosse ma si decidesse di procedere con la sua delocalizzazione o ancora, in alternativa, si propendesse per la riconversione in una attività di tipo artigianale di servizio e/o artistico, commerciale e direzionale, per i fabbricati ricadenti nella Zto D2.1 si allargherebbe il ventaglio degli interventi consentiti, in quanto oltre alla manutenzione ordinaria e straordinaria, sarebbe permessa anche la ristrutturazione edilizia, compresa la demolizione e ricostruzione a parità di volume degli edifici.
Tuttavia, alla luce delle diverse osservazioni pervenute in merito all'art.26, si ritiene opportuno riformularlo come segue per una maggiore chiarezza:

Art.26 D2.1 Attività produttive soggette a potenziale delocalizzazione

1. *Tale Zto comprende aree su cui insistono fabbricati nei quali, alla data di redazione delle presenti Nta, sono in essere attività produttive da delocalizzare nel caso in cui si accertasse per esse la qualifica di "insalubri", ossia qualora esse fossero riconducibili ad una delle attività riportate nell'elenco di cui all'art.216 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie (Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265).*
2. *Nelle more dell'accertamento di cui al comma precedente, nel caso di persistenza dell'esercizio delle attività esistenti, sui fabbricati ricadenti nella Zto disciplinata dal presente articolo, sono consentiti*

esclusivamente i seguenti interventi, così come definiti dal Ruec: la manutenzione ordinaria e la manutenzione straordinaria.

3. *Nel caso di accertata esclusione delle attività esistenti dall'elenco di cui all'art.216 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie (Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265), oppure in caso di loro delocalizzazione o di riconversione in attività di tipo artigianale di servizio e/o artistico, commerciale e direzionale, pur sempre compatibili con la funzione residenziale del centro abitato e quindi non rientranti nell'elenco di cui all'art.216 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie (Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265), sui fabbricati ricadenti nella Zto disciplinata dal presente articolo, sono consentiti i seguenti interventi, così come definiti dal Ruec: la manutenzione ordinaria, la manutenzione straordinaria, nonché la ristrutturazione edilizia, compresa la demolizione e ricostruzione a parità di volume degli edifici.*
4. *Nelle ipotesi di cui al comma 3, sono inoltre consentiti volumi aggiuntivi completamente interrati, in corrispondenza delle superfici coperte dei singoli edifici, che non fuoriescano su nessuno dei lati dal piano di campagna, tali da permettere la realizzazione di due livelli da destinare, a seconda delle esigenze, a parcheggio, deposito, esposizione o quant'altro necessario alla conduzione aziendale; i suddetti volumi non possono, in ogni caso, essere adibiti a luogo di lavoro, ai sensi del DLgs 81/2008, art. 65, fatta eccezione per eventuali deroghe previste, quando ricorrano particolari esigenze tecniche e con il consenso dell'organo di vigilanza.*
5. *Nelle ipotesi di cui al comma 3, è infine consentito il mutamento di destinazione d'uso da artigianale a commerciale con superficie di vendita fino a 900 mq.*
6. *In tale Zto il Puc si attua mediante Ied, così come definito nel Ruec, o mediante permesso di costruire convenzionato, così come definito all'art. 28bis del Dpr 380/2001.*

In secondo luogo si precisa che, per la Zto in questione, la previsione di una destinazione d'uso limitata ad attività compatibili con la funzione residenziale del centro abitato e la conseguente necessaria contemplazione normativa dell'ipotesi di delocalizzazione delle attività esistenti, è stata anche prescritta dall'ASL di Avellino, tramite parere espresso in merito al PdiP, con prot. n.1513 del 27.5.2016 (*Allegato 10*), in cui l'ente affermava che "*il polo produttivo che sorge nel centro abitato se composto da attività produttive classificate insalubri dall'art.216 T.U.LL.SS., rappresenta una criticità igienico-sanitaria e, pertanto non compatibile con la coesistenza di residenze, tanto meno con la previsione di attività turistico-ricettive*".

Per le motivazioni sopra esposte la richiesta in esame si ritiene non accoglibile.

Valutazione della Questione 7.9 – In merito alla questione in esame, che si concretizza nella richiesta di specificare in che termini si andrà a regolare il rapporto con le attività produttive attualmente esistenti a confine con il Comune di Chiusano San Domenico e con l'Ofantina, si fa presente che tale polo produttivo, come del resto tutti i lotti produttivi trasformati in area agricola, è disciplinato dal Ruec secondo la classificazione rappresentata negli elaborati denominati URB00_RuecGrafico5000 e URB00_RuecGrafico2000.
Per tale motivazione la richiesta in esame si ritiene non accoglibile.

Nota- A tal proposito, comunque, vista la molteplicità delle osservazioni in merito ai lotti trasformati in area agricola, sia residenziali che di qualsiasi altra destinazione funzionale, si ritiene opportuno chiarire le modalità di applicazione del Ruec e dei relativi elaborati grafici (URB00_RuecGrafico5000 e URB00_RuecGrafico2000) rispetto anche alle Nta e alle tavole del Puc, attraverso l'aggiunta del seguente articolo, sia nel corpo normativo del Ruec che nelle Nta del Puc:

Articolo aggiuntivo:
"Ai suoli trasformati, comprendenti o meno i relativi corpi di fabbrica, non ricompresi nelle previsioni grafiche del Piano operativo, si applicano le previsioni grafiche del Ruec riportate nelle apposite tavole URB00_RuecGrafico5000 e URB00_RuecGrafico2000, ed in particolare ai suoli e agli edifici eventualmente insistenti su di essi aventi le seguenti destinazioni: residenziale, produttiva, turistico-ricettiva, istruzione dell'obbligo, verde attrezzato per il gioco e lo sport, parcheggio, interesse comune e/o tecnologico, attrezzature religiose.".

Valutazione della Questione 7.10 – In merito alla questione in esame, che si concretizza nella richiesta di modificare la localizzazione dei nuovi lotti individuati con le Zto D2.2 e D3.2 a sud dell'area Peep, si fa presente che le suddette Zto sono state previste in aree contigue a lotti edificati o in suoli interclusi, consentendo così il riammagliamento del tessuto urbano così come prescritto dal Ptcp di Avellino.
Per tale motivazione la richiesta in esame si ritiene non accoglibile.

Valutazione della Questione 7.11 – In merito alla questione in esame, che si concretizza nella segnalazione di una paventata discrepanza tra il Piano strutturale ed il Piano operativo rispetto alla presenza delle Zto D3, si fa presente che il Piano strutturale (ovviamente diverso dal Piano operativo) è stato redatto, come descritto nella relazione generale illustrativa del Puc, come sorta di una macro zonizzazione. Dal confronto tra Piano strutturale e Piano operativo si noterà infatti come i piccoli lotti interclusi (e non solo le Zto D3), aventi destinazione urbanistica (esplicitata nel Piano operativo) differente dalla destinazione attribuita al tessuto urbano in cui essi sono inseriti, siano nel Piano strutturale "inglobati" nella macro zona assegnata al suddetto tessuto urbano. Dunque non esiste discrasia tra Piano strutturale e Piano operativo.

Per tale motivazione la segnalazione in esame si ritiene non accoglibile.

Valutazione della Questione 7.12 – In merito alla questione in esame - che si concretizza nella contestazione della previsione di realizzare un nuovo polo produttivo (Zto D2.2 e Zto D3.2 a sud-est del Peep) e di potenziare l'esistente polo ubicato al centro del paese, nonché nella proposta di prevedere tali attività o nella Zto D1 o nel centro storico - si fa presente che: le Zto D2.2 sono state previste per dotare le rispettive zone del territorio comunale in cui sono inserite di attività produttive "leggere" (ossia compatibili con la funzione prevalentemente residenziale del contesto) al fine di evitare che suddette zone diventassero una sorta di "frazioni dormitorio"; la Zto D3.2 invece è stata prevista per favorire la nascita di attività turistico-ricettive a supporto della vicina casa di riposo per anziani.
Per le motivazioni sopra riportate la contestazione in esame si ritiene non accoglibile.

Valutazione della Questione 7.13 – In merito alla questione in esame - che si concretizza nella contestazione della localizzazione della Zto C "Area di espansione urbana integrata" in quanto andrebbe a deturpare la bellezza paesaggistica del luogo, si fa presente che l'area opzionata è l'unica avente le caratteristiche idonee per prevedere la zona di espansione necessaria a soddisfare il fabbisogno abitativo.
Per tale motivazione la contestazione in esame si ritiene non accoglibile.

Valutazione della Questione 7.14 – In merito alla questione in esame - che si concretizza nella contestazione della localizzazione dell'area destinata ad Ers (edilizia residenziale sociale) e nella proposta di soddisfare l'eventuale fabbisogno residenziale o attraverso il recupero del patrimonio edilizio esistente o prevedendo nuove aree residenziali contigue agli insediamenti esistenti – si fa presente che: l'Ers non è stato previsto per soddisfare il fabbisogno insediativo bensì per favorire le giovani coppie; gli alloggi dell'Ers sono fuori dimensionamento in quanto l'edilizia residenziale sociale è considerata uno standard urbanistico in base dall'art. 1, comma 258, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2008 - G.U. n. 300 del 28 dicembre 2007); tale tipologia di alloggi si è ritenuta di localizzarla nell'unica area del territorio comunale avente le caratteristiche idonee.
Per le motivazioni sopra riportate la contestazione/proposta in esame si ritiene non accoglibile.

Valutazione della Questione 7.15 – In merito alla questione in esame - che si concretizza nella richiesta di eliminare dagli elaborati grafici relativi al piano operativo il tracciato di progetto dell'elettrodotto Terna, e relative fasce di rispetto, si fa presente che sebbene il Ministero dell'Ambiente (con proprio Dd del 05.05.2017) abbia archiviato la procedura di Via, sull'aspetto legale la questione risulta ancora in sospeso in quanto si è in attesa della pronuncia del Tar del Lazio in risposta al ricorso n.1329/2004 R.G. (sede di Roma).

Per tale motivazione la richiesta si ritiene non accoglibile.

Valutazione della Questione 7.16 – In merito alla questione in esame, che si concretizza nella contestazione del dimensionamento relativo al fabbisogno insediativo ritenuto sovradimensionato, si fa presente che la sua stima è stata utilizzata la medesima procedura adottata dalla stessa Provincia di Avellino nel Ptcp per il calcolo del fabbisogno insediativo dei Sistemi di Città. Inoltre si evidenzia come, da una lettura approfondita dei documenti a corredo del Ptcp di Avellino, siano auspicate soluzioni volte ad da affrontare e arginare il collasso demografico dei piccoli paesi irpini.
Per le motivazioni sopra riportate la contestazione/proposta in esame si ritiene non accoglibile.

Valutazione della Questione 7.17 – In merito alla questione in esame, che si concretizza nella contestazione del dimensionamento relativo al fabbisogno di standard ritenuto sovradimensionato, si fa presente che le aree per attrezzature a servizi di interesse collettivo in eccesso sono state localizzate in maniera da ottenere il riammagliamento del tessuto urbano così come prescritto dal Ptcp di Avellino.
Per le motivazioni sopra riportate la contestazione/proposta in esame si ritiene non accoglibile.

Valutazione della Questione 7.18 – In merito alla questione in esame, che si concretizza nella contestazione del dimensionamento relativo alla Edilizia residenziale sociale (Ers) ritenuto ingiustificato, si fa presente che: l'Ers non è stato previsto per soddisfare il fabbisogno insediativo bensì per favorire le giovani coppie; gli alloggi dell'Ers sono fuori dimensionamento in quanto l'edilizia residenziale sociale è considerata uno standard urbanistico in base dall'art. 1, comma 258, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2008 - G.U. n. 300 del 28 dicembre 2007).
Per le motivazioni sopra riportate la contestazione in esame si ritiene non accoglibile.

Valutazione della Questione 7.19 – In merito alla questione in esame, che si concretizza nella contestazione del dimensionamento relativo al fabbisogno di aree produttive ritenuto sovradimensionato, si fa presente che la proposta di Puc essenzialmente prevede aree di completamento di poli produttivi esistenti, ad eccezione delle Zto D2.2 e D3.2 localizzate a sud-est del Peep per le quali si fa presente che: le Zto D2.2 sono state previste per dotare le rispettive zone del territorio comunale in cui sono inserite di attività produttive "leggere" (ossia compatibili con la funzione prevalentemente residenziale del contesto) al fine di evitare che suddette zone diventassero una sorta di "frazioni dormitorio"; la Zto D3.2 invece è stata prevista per favorire la nascita di attività turistico-ricettive a supporto alla vicina casa di riposo per anziani.
Per le motivazioni sopra riportate la contestazione in esame si ritiene non accoglibile.

Valutazione della Questione 7.20 – In merito alla questione in esame, che si concretizza nella contestazione del dimensionamento relativo al fabbisogno di aree per attività terziarie ritenuto sovradimensionato, si fa presente che la proposta di Puc prevede tali attività come quota parte della Zto C "Area di espansione urbana integrata" al fine di evitare che essa possa diventare un "quartiere dormitorio".
Per tale motivazione la contestazione in esame si ritiene non accoglibile.

Valutazione della Questione 7.21 – In merito alla questione in esame, che si concretizza nella contestazione del dimensionamento relativo al fabbisogno delle aree per attività turistico-ricettive ritenuto sovradimensionato, si fa presente che la proposta di Puc essenzialmente prevede un'area di completamento di un'attività esistente, ad eccezione della Zto D3.2 localizzata a sud-est del Peep prevista come supporto alla vicina casa di riposo per anziani.
Per tale motivazione la contestazione in esame si ritiene non accoglibile.

Valutazione della Questione 7.22 – In merito alla questione in esame - che si concretizza nella richiesta di correzione della Classe acustica di appartenenza assegnata al parco pubblico denominato "Parco della Gioia", erroneamente/illegittimamente inserito nella Classe III (Aree di tipo misto) sebbene per definizione normativa (Tab. 1 del Dpcm 1.3.1991) dovrebbe rientrare in Classe I - si fa presente quanto segue.
La scelta della motivazione della classificazione del "Parco della Gioia" in classe III anziché in classe I risiede in due aspetti principali: la dimensione del parco e la sua collocazione a ridosso di arterie di traffico principali.
Entrambi questi aspetti non permettono un regolare abbattimento dei valori acustici partendo dalle sorgenti acustiche vicine; in alcuni punti la dimensione del parco è di poche decine di metri e pertanto non si può non tener conto del contesto in cui è inserito.
A rafforzare questa scelta si riporta ciò che prevedono le "Linee Guida Regionali per la Redazione dei Piani Comunali di Zonizzazione Acustica" Regione Campania in particolare al punto 6.1: "*Dalle aree verdi sono escluse le piccole aree verdi di quartiere e le aree di verde sportivo, per le quali la quiete sonica non è un elemento strettamente indispensabile per la loro fruizione.*"
Si riporta altresì uno stralcio di una sentenza del "TAR Puglia, (LE), Sez. I, n. 467, del 5 marzo 2013 Rumore. Variante al piano di zonizzazione acustica e limiti alla discrezionalità pianificatoria: "....*Inoltre, un corretto procedimento di zonizzazione acustica deve necessariamente muovere dalla considerazione che la qualificazione e il dimensionamento delle zone in cui il territorio viene suddiviso sono condizionati in misura determinante dalla tipologia delle sorgenti sonore presenti nelle zone stesse, dai livelli di rumore prodotti da quelle e quindi anche dallo spazio occorrente per garantirne un adeguato abbattimento, in quanto la diminuzione dei livelli di rumore, pur se*

agevolata ed accentuata dall'eventuale installazione di strumenti idonei a tale scopo, interviene progressivamente in relazione alla distanza dalla fonte delle emissioni.".
Per le motivazioni sopra esposte la richiesta in esame si ritiene non accoglibile.

Valutazione dell'Osservazione 7 – L'osservazione si ritiene parzialmente accoglibile.

Osservazione 8: Amatucci Rosa - prot. n.2849 del 17.11.2017
Valutazione della Questione 8.1 – Accoglibile.
Valutazione dell'Osservazione 8 – L'osservazione si ritiene accoglibile.

ALLEGATO

Parere al PdiP dell'ASL di Avellino
Prot. n.1513 del 27.5.2016

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO
www.aslavellino.it

Dipartimento di Prevenzione
U.O. Igiene e Sanità Pubblica
Via Circumvallazione,77 Avellino
Tel.0825292612

COMUNE DI PAROLISE
Provincia di Avellino
Prot. 0001513 in Arrivo
del 27-05-2016 ora 8:42:08
Mittente: ASL

Prot. 10643

Avellino lì 26-5-16

Al Sig. Sindaco del Comune di Parolise (Av)

Oggetto: Preliminare di Piano Urbanistico Comunale e preliminare di Rapporto Ambientale. Convocazione seduta tavolo di consultazione in data 26/052016. Osservazioni.

In riscontro alla Convocazione in oggetto nel rappresentare l'impossibilità alla partecipazione per improcastinabili contemporanei impegni lavorativi, esaminata la documentazione inerente l'oggetto direttamente dal sito web comunale, così come indicato, si rappresenta quanto di seguito:

la scrivente U.O.C. per analoga richiesta rilevava la necessità di alcuni chiarimenti relativi ad aspetti igienico-sanitari che formalizzava con nota prot. 26190 del 12/12/2013. La valutazione della relazione del preliminare di PUC pubblicato recentemente sul sito, ha consentito di rilevare che alcune criticità segnalate con la suddetta nota 26190/13 risultano essere state prese in carico e rimandate alla stesura del piano programmatico, altre sono state oggetto di precisazioni (presenza di opere di urbanizzazione primaria nelle zone da destinare alle nuove attività produttive, abrogazione L.R. n. 26/75, normativa relativa alla fascia di rispetto cimiteriale), altre ancora sono state ritenute migliorative dall'Amministrazione Comunale.

Tuttavia si ribadisce che il polo produttivo che sorge nel centro abitato se composto da attività produttive classificate insalubri dall'art. 216 T.U.LL.SS., rappresenta una criticità igienico-sanitaria e, pertanto non compatibile con la coesistenza di residenze, tanto meno con la previsione di attività turistico-ricettive.

Infine, per quanto attiene il rapporto preliminare ambientale, si osserva che pur segnalando nel preliminare di PUC il disagio acustico degli abitanti insistenti nelle zone a ridosso di uno dei viadotti esistenti dell'Ofantina, per la nuova viabilità non è stato inserito alcun indicatore di impatto acustico ed inquinamento luminoso ancorchè in fase di VAS, anche se tali aspetti sono stati presi in considerazione come agenti fisici fonte di inquinamento.

U.O. Igiene e Sanità Pubblica

Dott.ssa D. Camerlengo

Il Direttore U.O. Igiene e Sanità Pubblica

Dott. C. Padula

SCHEDE SINTETICHE DI VALUTAZIONE

SCHEDA OSSERVAZIONE N.1

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OSSERVAZIONE

Protocollo	Data	Richiedente rappresentante	Valutazione osservazione
2749	7.11.2017	Reppucci Domenico	Accoglibile

DATI DESCRITTIVI DELLE QUESTIONI

N.	Cod.	Argomento	Richiesta sintetica
1	1.1	Normativo	Consentire l'Ied o il PdiCc nella Zto D2.2
2	-	-	-
3	-	-	-
4	-	-	-
5	-	-	-
6	-	-	-
7	-	-	-
8	-	-	-
9	-	-	-
10	-	-	-
11	-	-	-
12	-	-	-
13	-	-	-
14	-	-	-
15	-	-	-
16	-	-	-
17	-	-	-
18	-	-	-
19	-	-	-
20	-	-	-
21	-	-	-
22	-	-	-

VALUTAZIONE DELLE QUESTIONI

N.	Cod.	Pagine di istruttoria e valutazione	Valutazione questione
1	1.1	2	Accoglibile
2	-	-	-
3	-	-	-
4	-	-	-
5	-	-	-
6	-	-	-
7	-	-	-
8	-	-	-
9	-	-	-
10	-	-	-
11	-	-	-
12	-	-	-
13	-	-	-
14	-	-	-
15	-	-	-
16	-	-	-
17	-	-	-
18	-	-	-
19	-	-	-
20	-	-	-
21	-	-	-
22	-	-	-

SCHEDA OSSERVAZIONE N.2

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OSSERVAZIONE

Protocollo	Data	Richiedente rappresentante	Valutazione osservazione
2810	14.11.2017	Ventola Antonio	Non accoglibile

DATI DESCRITTIVI DELLE QUESTIONI

N.	Cod.	Argomento	Richiesta sintetica
1	2.1	Assetto urbanistico	Ripristino delle previsioni del Prg vigente per le Zto D2.1 e D2.2
2	2.2	Normativo	Consentire la realizzazione di edifici residenziali nella Zto D2.2
3	-	-	-
4	-	-	-
5	-	-	-
6	-	-	-
7	-	-	-
8	-	-	-
9	-	-	-
10	-	-	-
11	-	-	-
12	-	-	-
13	-	-	-
14	-	-	-
15	-	-	-
16	-	-	-
17	-	-	-
18	-	-	-
19	-	-	-
20	-	-	-
21	-	-	-
22	-	-	-

VALUTAZIONE DELLE QUESTIONI

N.	Cod.	Pagine di istruttoria e valutazione	Valutazione questione
1	2.1	Da 2 a 4	Non accoglibile
2	2.2	Da 2 a 4	Non accoglibile
3	-	-	-
4	-	-	-
5	-	-	-
6	-	-	-
7	-	-	-
8	-	-	-
9	-	-	-
10	-	-	-
11	-	-	-
12	-	-	-
13	-	-	-
14	-	-	-
15	-	-	-
16	-	-	-
17	-	-	-
18	-	-	-
19	-	-	-
20	-	-	-
21	-	-	-
22	-	-	-

SCHEDA OSSERVAZIONE N.3

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OSSERVAZIONE

Protocollo	Data	Richiedente rappresentante	Valutazione osservazione
2813	14.11.2017	Ufficio tecnico comunale	Accoglibile

DATI DESCRITTIVI DELLE QUESTIONI

N.	Cod.	Argomento	Richiesta sintetica
1	3.1	Normativo	Correzione delle intestazioni degli articoli da 32 a 44
2	3.2	Normativo	Correzione della numerazione dei commi dell'art.42
3	3.3	Normativo	Precisazione sulla possibilità edificatoria riportata nell'art.42
4	3.4	Normativo	Correzione del comma 3 dell'art.42
5	3.5	Normativo	Aggiunta delle prescrizioni del Ptcp nell'art.43
6	3.6	Normativo	Sintesi di prescrizioni di più commi in un unico comma dell'art.43
7	3.7	Normativo	Correzione di locuzione al comma 9 dell'art.43
8	3.8	Normativo	Soppressione del comma 10 dell'art.43
9	3.9	Normativo	Soppressione del comma 7 dell'art.54
10	3.10	Assetto urbanistico	Accorpamento di un lotto allo standard contiguo
11	-	-	-
12	-	-	-
13	-	-	-
14	-	-	-
15	-	-	-
16	-	-	-
17	-	-	-
18	-	-	-
19	-	-	-
20	-	-	-
21	-	-	-
22	-	-	-

VALUTAZIONE DELLE QUESTIONI

N.	Cod.	Pagine di istruttoria e valutazione	Valutazione questione
1	3.1	4	Accoglibile
2	3.2	4	Accoglibile
3	3.3	4	Accoglibile
4	3.4	4	Accoglibile
5	3.5	4	Accoglibile
6	3.6	4	Accoglibile
7	3.7	4	Accoglibile
8	3.8	4	Accoglibile
9	3.9	4	Accoglibile
10	3.10	4	Accoglibile
11	-	-	-
12	-	-	-
13	-	-	-
14	-	-	-
15	-	-	-
16	-	-	-
17	-	-	-
18	-	-	-
19	-	-	-
20	-	-	-
21	-	-	-
22	-	-	-

SCHEDA OSSERVAZIONE N.4

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OSSERVAZIONE

Protocollo	Data	Richiedente rappresentante	Valutazione osservazione
2828	15.11.2017	Zavalloni Gaetano	Accoglibile

DATI DESCRITTIVI DELLE QUESTIONI

N.	Cod.	Argomento	Richiesta sintetica
1	4.1	Assetto urbanistico	Ampliamento dell'estensione della Zto D1
2	-	-	-
3	-	-	-
4	-	-	-
5	-	-	-
6	-	-	-
7	-	-	-
8	-	-	-
9	-	-	-
10	-	-	-
11	-	-	-
12	-	-	-
13	-	-	-
14	-	-	-
15	-	-	-
16	-	-	-
17	-	-	-
18	-	-	-
19	-	-	-
20	-	-	-
21	-	-	-
22	-	-	-

VALUTAZIONE DELLE QUESTIONI

N.	Cod.	Pagine di istruttoria e valutazione	Valutazione questione
1	4.1	4	Accoglibile
2	-	-	-
3	-	-	-
4	-	-	-
5	-	-	-
6	-	-	-
7	-	-	-
8	-	-	-
9	-	-	-
10	-	-	-
11	-	-	-
12	-	-	-
13	-	-	-
14	-	-	-
15	-	-	-
16	-	-	-
17	-	-	-
18	-	-	-
19	-	-	-
20	-	-	-
21	-	-	-
22	-	-	-

SCHEDA OSSERVAZIONE N.5

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OSSERVAZIONE

Protocollo	Data	Richiedente rappresentante	Valutazione osservazione
2833	16.11.2017	De Lauri Maria Gesù	Accoglibile

DATI DESCRITTIVI DELLE QUESTIONI

N.	Cod.	Argomento	Richiesta sintetica
1	5.1	Assetto urbanistico	Ripristino a "Centro storico" del lotto ricadente in Zto F2 e P
2	-	-	-
3	-	-	-
4	-	-	-
5	-	-	-
6	-	-	-
7	-	-	-
8	-	-	-
9	-	-	-
10	-	-	-
11	-	-	-
12	-	-	-
13	-	-	-
14	-	-	-
15	-	-	-
16	-	-	-
17	-	-	-
18	-	-	-
19	-	-	-
20	-	-	-
21	-	-	-
22	-	-	-

VALUTAZIONE DELLE QUESTIONI

N.	Cod.	Pagine di istruttoria e valutazione	Valutazione questione
1	5.1	4	Accoglibile
2	-	-	-
3	-	-	-
4	-	-	-
5	-	-	-
6	-	-	-
7	-	-	-
8	-	-	-
9	-	-	-
10	-	-	-
11	-	-	-
12	-	-	-
13	-	-	-
14	-	-	-
15	-	-	-
16	-	-	-
17	-	-	-
18	-	-	-
19	-	-	-
20	-	-	-
21	-	-	-
22	-	-	-

SCHEDA OSSERVAZIONE N.6

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OSSERVAZIONE

Protocollo	Data	Richiedente rappresentante	Valutazione osservazione
2836	16.11.2017	Ufficio tecnico comunale	Accoglibile

DATI DESCRITTIVI DELLE QUESTIONI

N.	Cod.	Argomento	Richiesta sintetica
1	6.1	Assetto urbanistico	Accorpamento di un lotto allo standard contiguo
2	6.2	Assetto urbanistico	Conversione in Zto B di una porzione di territorio Zto E
3	-	-	-
4	-	-	-
5	-	-	-
6	-	-	-
7	-	-	-
8	-	-	-
9	-	-	-
10	-	-	-
11	-	-	-
12	-	-	-
13	-	-	-
14	-	-	-
15	-	-	-
16	-	-	-
17	-	-	-
18	-	-	-
19	-	-	-
20	-	-	-
21	-	-	-
22	-	-	-

VALUTAZIONE DELLE QUESTIONI

N.	Cod.	Pagine di istruttoria e valutazione	Valutazione questione
1	6.1	Da 4 a 5	Accoglibile
2	6.2	Da 4 a 5	Accoglibile
3	-	-	-
4	-	-	-
5	-	-	-
6	-	-	-
7	-	-	-
8	-	-	-
9	-	-	-
10	-	-	-
11	-	-	-
12	-	-	-
13	-	-	-
14	-	-	-
15	-	-	-
16	-	-	-
17	-	-	-
18	-	-	-
19	-	-	-
20	-	-	-
21	-	-	-
22	-	-	-

SCHEDA OSSERVAZIONE N.7

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OSSERVAZIONE

Protocollo	Data	Richiedente rappresentante	Valutazione osservazione
2846	17.11.2017	Vissilli Barbara	Parzialmente accoglibile

DATI DESCRITTIVI DELLE QUESTIONI

N.	Cod.	Argomento	Richiesta sintetica
1	7.1	Procedurale	Mancata pubblicazione sul web del Ra e di alcuni allegati
2	7.2	Procedurale	Assenza della Vi
3	7.3	Procedurale	Assenza degli Api
4	7.4	Normativo	Errori materiali o refusi nelle Nta
5	7.5	Normativo	Integrazione del comma 4 dell'art.21 delle Nta
6	7.6	Normativo	Riduzione dell'altezza massima H nella Zto C
7	7.7	Normativo	Correzione di una locuzione al comma 5 dell'art.23
8	7.8	Normativo	Aggiunta all'art.21 delle Nta di un comma sulla delocalizzazione
9	7.9	Normativo	Specificazione della disciplina delle attività produttive in Zto E
10	7.10	Assetto urbanistico	Contestazione sulla localizzazione delle Zto D2.2 e D3.2
11	7.11	Assetto urbanistico	Discrepanza tra Piano strutturale ed operativo sulle Zo D3
12	7.12	Assetto urbanistico	Delocalizzazione delle Zto D2.2 e D3.2 nella Zto D1
13	7.13	Assetto urbanistico	Contestazione sulla localizzazione della Zto C
14	7.14	Assetto urbanistico	Contestazione sulla localizzazione dell'area destinata all'Ers
15	7.15	Assetto urbanistico	Eliminazione del tracciato di progetto dell'elettrodotto Terna
16	7.16	Dimensionamento	Contestazione del dimensionamento del fabbisogno insediativo
17	7.17	Dimensionamento	Contestazione del dimensionamento degli standard
18	7.18	Dimensionamento	Contestazione del dimensionamento dell'Ers
19	7.19	Dimensionamento	Contestazione del dimensionamento del fabbisogno produttivo
20	7.20	Dimensionamento	Contestazione del dimensionamento del fabbisogno terziario
21	7.21	Dimensionamento	Contestazione del dimensionamento del fabbisogno turistico
22	7.22	Piano acustico	Correzione della Classe acustica assegnata al "Parco della Gioia"

VALUTAZIONE DELLE QUESTIONI

N.	Cod.	Pagine di istruttoria e valutazione	Valutazione questione
1	7.1	Da 6 a 7	Non accoglibile
2	7.2	7	Non accoglibile
3	7.3	7	Non accoglibile
4	7.4	7	Accoglibile
5	7.5	7	Accoglibile
6	7.6	Da 7 a 8	Non accoglibile
7	7.7	8	Non accoglibile
8	7.8	Da 9 a 10	Non accoglibile
9	7.9	10	Non accoglibile
10	7.10	10	Non accoglibile
11	7.11	Da 10 a 11	Non accoglibile
12	7.12	11	Non accoglibile
13	7.13	11	Non accoglibile
14	7.14	11	Non accoglibile
15	7.15	Da 11 a 12	Non accoglibile
16	7.16	12	Non accoglibile
17	7.17	12	Non accoglibile
18	7.18	12	Non accoglibile
19	7.19	12	Non accoglibile
20	7.20	13	Non accoglibile
21	7.21	13	Non accoglibile
22	7.22	Da 13 a 14	Non accoglibile

SCHEDA OSSERVAZIONE N.8

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OSSERVAZIONE

Protocollo	Data	Richiedente rappresentante	Valutazione osservazione
2849	17.11.2017	Amatucci Rosa	Accoglibile

DATI DESCRITTIVI DELLE QUESTIONI

N.	Cod.	Argomento	Richiesta sintetica
1	8.1	Assetto urbanistico	Delocalizzazione del parcheggio di progetto su lotto di proprietà
2	-	-	-
3	-	-	-
4	-	-	-
5	-	-	-
6	-	-	-
7	-	-	-
8	-	-	-
9	-	-	-
10	-	-	-
11	-	-	-
12	-	-	-
13	-	-	-
14	-	-	-
15	-	-	-
16	-	-	-
17	-	-	-
18	-	-	-
19	-	-	-
20	-	-	-
21	-	-	-
22	-	-	-

VALUTAZIONE DELLE QUESTIONI

N.	Cod.	Pagine di istruttoria e valutazione	Valutazione questione
1	8.1	14	Accoglibile
2	-	-	-
3	-	-	-
4	-	-	-
5	-	-	-
6	-	-	-
7	-	-	-
8	-	-	-
9	-	-	-
10	-	-	-
11	-	-	-
12	-	-	-
13	-	-	-
14	-	-	-
15	-	-	-
16	-	-	-
17	-	-	-
18	-	-	-
19	-	-	-
20	-	-	-
21	-	-	-
22	-	-	-

PARTE 4
QUADRO DELLE VALUTAZIONI

4. Quadro delle valutazioni

Nella tabella seguente vengono sinteticamente riepilogate le valutazioni delle 8 osservazioni e delle relative 40 questioni emerse sulla proposta di Puc pervenute al protocollo comunale (*Tabella 2*).

OSSERVAZIONI					QUESTIONI		
N.	**Richiedente**	**Prot.**	**Data**	**Valutazione**	**N.**	**Cod.**	**Valutazione**
1	Reppucci D.	2749	7.11.2017	Accoglibile	1	1.1	Accoglibile
2	Ventola A.	2810	14.11.2017	Non accoglibile	2	2.1	Non accoglibile
					3	2.2	Non accoglibile
3	UTC	2813	14.11.2017	Accoglibile	4	3.1	Accoglibile
					5	3.2	Accoglibile
					6	3.3	Accoglibile
					7	3.4	Accoglibile
					8	3.5	Accoglibile
					9	3.6	Accoglibile
					10	3.7	Accoglibile
					11	3.8	Accoglibile
					12	3.9	Accoglibile
					13	3.10	Accoglibile
4	Zavalloni G.	2828	15.11.2017	Accoglibile	14	4.1	Accoglibile
5	De Lauri M.G.	2833	16.11.2017	Accoglibile	15	5.1	Accoglibile
6	UTC	2836	16.11.2017	Accoglibile	16	6.1	Accoglibile
					17	6.2	Accoglibile
7	Vissilli B.	2846	17.11.2017	Parzialmente accoglibile	18	7.1	Non accoglibile
					19	7.2	Non accoglibile
					20	7.3	Non accoglibile
					21	7.4	Accoglibile
					22	7.5	Accoglibile
					23	7.6	Non accoglibile
					24	7.7	Non accoglibile
					25	7.8	Non accoglibile
					26	7.9	Non accoglibile
					27	7.10	Non accoglibile
					28	7.11	Non accoglibile
					29	7.12	Non accoglibile
					30	7.13	Non accoglibile
					31	7.14	Non accoglibile
					32	7.15	Non accoglibile
					33	7.16	Non accoglibile
					34	7.17	Non accoglibile
					35	7.18	Non accoglibile
					36	7.19	Non accoglibile
					37	7.20	Non accoglibile
					38	7.21	Non accoglibile
					39	7.22	Non accoglibile
8	Amatucci R.	2849	17.11.2017	Accoglibile	40	8.1	Accoglibile

Tabella 1 – Sintesi delle valutazioni delle osservazioni e delle questioni relative alla proposta di Puc

Delle 8 osservazioni pervenute 6 sono state accolte (75%), 1 è stata parzialmente accoglibile (12,5%) e 1 (12,5%) non è stata accoglibile. Delle 40 questioni complessive sollevate 18 sono state accolte (45%) e 22 non sono state accolte (55%).

PAROLISE, 11/12/2017

IL RUP

Elenco sigle

Ac - Amministrazione comunale
Api - Atti di programmazione degli interventi
Burc - Bollettino Ufficiale della Regione Campania
Dd - Decreto Direttoriale
Dgr - Delibera di Giunta Regionale
docReg - Documento Regionale
Dpcm - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
Dpgc - Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania
Dpr - Decreto del Presidente della Repubblica
Ers - Edilizia residenziale sociale
Ied - Intervento edilizio diretto
Lr - Legge regionale
Nta - Norme tecniche di attuazione
PdiCc - Permesso di costruire convenzionato
PdiP - Preliminare di Piano urbanistico comunale
Prg - Piano regolatore generale
Ptcp - Piano territoriale di coordinamento provinciale
Ptr - Piano territoriale regionale
Pua - Piano urbanistico attuativo
Puc - Piano urbanistico comunale
Pza - Piano di zonizzazione acustica
Ra - Rapporto ambientale
Rap - Rapporto ambientale preliminare
Ruec - Regolamento urbanistico edilizio comunale
Sca - Soggetti competenti in materia ambientale
Sic - Sito d'Interesse Comunitario
Utc - Ufficio tecnico comunale
Vas - Valutazione ambientale strategica
Vi - Valutazione d'Incidenza
Via - Valutazione di impatto ambientale
Zto - Zona territoriale omogenea

Elenco tabelle

Tabella 1 - Sintesi delle valutazioni delle osservazioni e delle questioni relative alla proposta di Puc